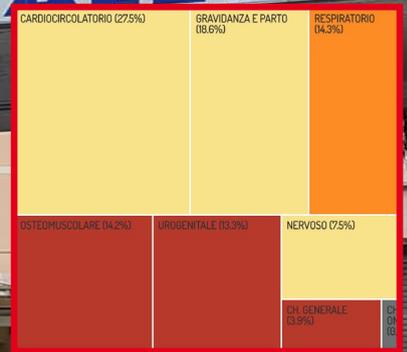


L'Aniene

ANNO V - Agosto/Settembre 2020
 € 1,00 - N°08 - PERIODICO

DALLA SORGENTE SIMBRUINA ALLA FOCE ROMANA

OMAGGIO

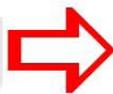


“TIVOLI-SUBIACO: BASSO LIVELLO”

E' questo il giudizio della Regione in base al "Programma valutazione degli esiti" nei 2 ospedali della Valle dell'Aniene. Nel nosocomio tiburtino bocciate 4 aree su 8: "Chirurgia, Urogenitale, Osteomuscolare e Respiratorio". Nel presidio sublacense lo standard è "molto basso" per i 2/3. Nell'Asl Roma 5 mancano mille posti letto e 700 operatori, i pazienti sono costretti ad emigrare ("alta mobilità passiva") e i Pronto Soccorso devono ingaggiare 20 neolaureati per riuscire a coprire i turni (Subiaco Tac in filt per due giorni).

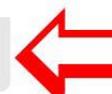
LIVELLO DI ADERENZA A STANDARD DI QUALITÀ: ■ MOLTO ALTO ■ ALTO ■ MEDIO ■ BASSO ■ MOLTO BASSO

OSP. CIVILE CONIUGI BERNARDINI - RM

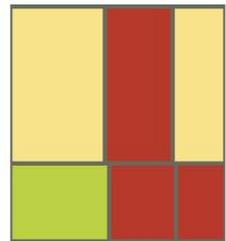
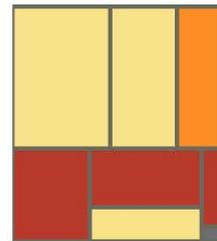
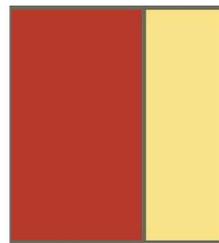
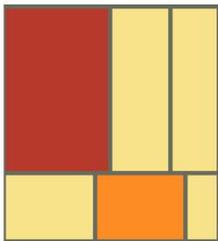


OSP. A.ANGELUCCI - RM

OSP. S.GIOVANNI EVANGELISTA - RM



OSP. PAOLO COLOMBO - RM



TIVOLI

Il Rapporto della Procura su violenze e maltrattamenti in famiglia: +100% in 4 anni: è allarme nei 75 Comuni"

a pagina 12



SUBIACO

Scandalo per i generi alimentari raccolti ma non distribuiti ai poveri: scaduti e lasciati al Centro di Vignola

a pagina 15



I RENDICONTI

Legge-flop sulla Valle dell'Aniene: altro che sviluppo, fondi spesi dai 35 Comuni per statue, mosaici e olmi...

alle pagine 16 e 17





Nel nosocomio tiburtino la Regione ha bocciato 4 divisioni su 8

Tivoli e Subiaco in codice rosso: le prestazioni dei 2 Ospedali hanno un “livello basso e molto basso”

L’“Angelucci” è la struttura con meno aree (solo 2) e più criticità del Lazio

Tivoli e Subiaco sono in “codice rosso”. Lo stato di salute dei 2 ospedali della Valle dell’Aniene è abbastanza grave. Ed a referarlo è la stessa Regione Lazio attraverso le tabelle e i grafici del Prevale, il “Programma Regionale Valutazione degli Esiti degli Interventi Sanitari 2020” stilato dai tecnici del Dipartimento di Epidemiologia. I quali hanno assegnato un colore per ciascuno dei vari “livelli di aderenza a standard di qualità” riscontrati rispetto alle attività svolte negli ospedali nel 2019: verde scuro per “molto alto”, verde chiaro per “alto”, giallo per “medio”, arancione per “basso” e rosso per “molto basso”. Nei 2 ospedali della Valle dell’Aniene non c’è neanche un puntino di verde:

né chiaro, né scuro. I due grafici sembrano, piuttosto, due bandiere della Roma: tutto giallo-rosso-arancione.

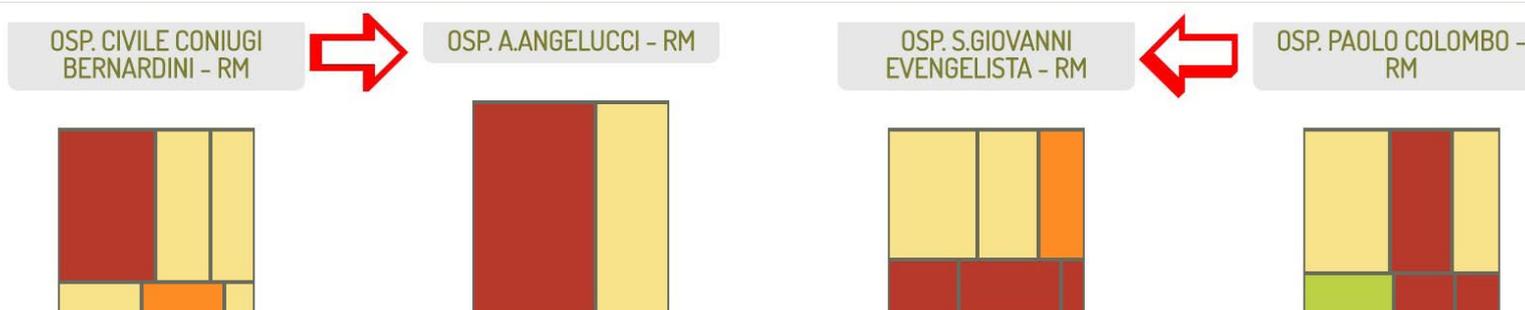
TIVOLI BOCCIATO A META’ -

Nel nosocomio tiburtino bocciate 4 aree su 8: “Chirurgia Generale, Urogenitale, Osteomuscolare e Respiratorio”. Per le fratture di femore operate entro le 48 ore, che è uno dei primi indicatori monitorati, c’è stato un aumento della media regionale (“+4% rispetto al 2019”) però, come ha riconosciuto la direttrice del Dep, Marina Davoli, “le situazioni più critiche sono a Frosinone e Latina” (l’ospedale di Terracina è 8° per i peggiori tempi registrati nel “Programma Nazionale esiti 2019”, seguito al 9° posto

da Anzio-Nettuno e dal 15esimo di Tivoli). Al “San Giovanni evangelista” il livello “medio” è stato raggiunto solo da 3 aree: Gravidanza e parto, Nervoso e Cardiocircolatorio. Mentre la Chirurgia oncologica non ha “indicatori rappresentativi”.

SUBIACO PROFONDO ROSSO -

Quello sublacense è, insieme al San Giuseppe di Marino (che però è da oltre un anno ormai una struttura ridotta a “Presidio h12” dopo l’apertura dell’Ospedale dei Castelli ad Ariccia), la struttura ospedaliera che presenta più sfumature di rosso: i due terzi del grafico relativi alla Chirurgia generale. Mentre il livello “medio” è stato raggiunto soltanto dall’area Urogenitale.



Il punteggio più basso è per la “Chirurgia Tivoli-Subiaco”

Però l’Asl si “auto-promuove” e assegna da “87 a 100 voti” alle performance effettuate

Se la Regione boccia le prestazioni, l’Asl invece si “auto-promuove” per le performance rese nel 2019. Questo giudizio double-face emerge dalla “Relazione sulla Performance 2019” appena approvata dall’Asl Roma 5. Che, infatti, assegna tutti 100 per le “performance organizzativa conseguita dai titolari di budget” (solo i distretti sanitari di Monterotondo e Subiaco si sono fermati, rispettivamente a 90 e 95). Per gli ospedali, invece, la direzione sanitaria sublacense raggiunge 98, uno in più di quella tiburtina. La “Chirurgia generale Tivoli/Subiaco 87”, Ortopedia Tivoli 75, Oculistica Tivoli 95, Orl Tivoli 100, Urologia Tivoli 92”. Il reparto di Medicina interna Subiaco 95, 3 più di Tivoli, che fa il

pieno (100) sia a Nefrologia e Dialisi, che oncologia (cardiologia, invece, 90). L’unica autocritica accennata dall’Asl riguarda l’agognato “ridimensionamento della mobilità passiva”, che la Roma 5 dice di voler ottenere “aumentando nel contempo la capacità “attrattiva” della azienda attraverso una offerta più rispondente alle esigenze dei cittadini”. L’Asl Roma 5 chiede alla Regione anche di poter passare alla “attuazione del nuovo Atto Aziendale che potrebbe consentire di realizzare il proprio modello organizzativo ed il conseguente riassetto delle proprie strutture erogatrici di prestazioni rendendolo sempre più funzionale ad un miglioramento dei servizi offerti in una ottica di miglioramento della qualità

e di razionalizzazione della spesa”.



All'ospedale di Tivoli anche "incarichi di lavoro autonomo per i chirurghi"

"Grave carenza di medici", l'Asl Roma 5 costretta a ingaggiare 20 neo-laureati per i Pronto Soccorso

Subiaco la struttura con meno accessi (7552) e oltre il doppio di "rifiuto ricoveri"

Il 5 Pronto Soccorso dell'Asl Roma 5 "presentano carenze di personale che si sono accentuate", avverte l'azienda sanitaria che, "a fronte delle improcrastinabili esigenze, ha espletato procedure per il reclutamento di personale medico con risultati parziali e, in alcuni casi, completamente insoddisfacenti". Quindi ora è costretta ad assegnare "20 incarichi di lavoro autonomo a personale medico neolaureato per le esigenze del Dea di I livello e dei Pronto Soccorso aziendali". Con 20 "contratti di collaborazione coordinata con compenso orario omnicomprendente pari a 40 euro" per un importo complessivo di 784 mila euro.

SUBIACO, OLTRE IL DOPPIO DI "RIFIUTO RICOVERI" -

Nel bilancio consuntivo approvato dall'Asl Roma 5 sono contenute le tabelle relative all'attività dei 5 Pronto Soccorso nel 2019. I due della Valle dell'Aniene

sono in testa e in fondo alla classifica, guidata da Tivoli con 36 mila e 417 accessi. Cinque volte più di Subiaco, che con i suoi 7552 accessi è l'ultima delle strutture, ma prima per il "rifiuto ricovero", firmato da ben 1443 pazienti, pari al 19,1%. Una percentuale più che doppia rispetto alla media aziendale dell'8,8% (Tivoli è al 7,5%). Anche per i trasferimenti dei pazienti Subiaco (3,3%) supera Tivoli (2%), mentre nel nosocomio tiburtino hanno trovato più posti letto per i "ricoveri in loco": il 13,3% dei pazienti contro l'11,5% di coloro che sono riusciti a trovare posto all'Angelucci di Subiaco, il più piccolo ospedale del Lazio con i suoi appena 29 posti letto per pazienti acuti (più i 10 della Lungodegenza, non disponibili per i pazienti provenienti dal Pronto Soccorso). A Subiaco per tutta l'estate il Pronto Soccorso è andato avanti con soli 3 medici su 5 in organico (uno non è mai stato rimpiazzato dal gennaio scorso ed un altro è in malattia da alcuni mesi).

Struttura ospedaliera	Accessi urgenti	Obi		Ricovero in loco		Trasferimento		Rifiuto ricovero		A domicilio	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Colleferro	21.578	119	0,55%	2.403	11,1%	730	3,4%	1.248	5,8%	15.038	69,7%
Monterotondo	18.073	0	0%	1.177	6,5%	493	2,7%	1.290	7,1%	12.828	71,0%
Palestrina	33.459	992	2,97%	2.896	8,7%	1.740	5,2%	1.527	4,6%	24.983	74,7%
Subiaco →	7.552	0	0%	865	11,5%	248	3,3%	1.443	19,1%	2.203	29,2%
Tivoli →	36.417	3	0,008%	4.838	13,3%	743	2,0%	2.744	7,5%	24.198	66,4%
Asl Roma 5	117.079	1114	0,95%	12.179	10,2%	3.954	3,3%	8.252	8,8%	79.250	62,2%

TIVOLI, RECORD "GIORNATE DI DEGENZA" -

Oltre all'ingaggio dei 20 neolaureati, l'Asl ha dovuto provvedere anche al conferimento di 9 "incarichi di lavoro autonomo a medici-chirurghi in possesso della laurea in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione e iscritti all'albo, da assegnare ai Pronto Soccorso dell'Azienda, alle UU.OO.SS. Medicina d'urgenza dei presidi ospedalieri di Tivoli e Colleferro, al fine di garantire il mantenimento dei LEA e delle attività proprie dell'emergenza-urgenza e fronteggiare gli effetti diretti e indiretti derivanti dalla diffusione del COVID-19". Nei 188 posti letto per acuti dell'ospedale di Tivoli lo scorso anno sono state totalizzate 55 mila e 694 giornate di degenza, sei volte superiori alle 9153 dell'ospedale di Subiaco per i suoi 1072 degenti (6370 a Tivoli). Giornate che sono fruttate all'Asl 19 milioni e 297 mila euro di rimborsi da parte della Regione, che per Subiaco ha invece rimborsato 2 milioni e 849 mila euro alla Roma 5.

Ospedale	Regime	N. Dimissioni	Totale giornate di degenza	Tariffa D.r.g. (€)
Colleferro	Diurno	975	2.299	685.814
Colleferro	Ordinario	3.163	27.429	9.842.548
Monterotondo	Diurno	602	2.276	614.171
Monterotondo	Lungodegenza	39	888	113.344
Monterotondo	Ordinario	1.322	14.145	3.433.318
Palestrina	Diurno	842	1.485	514.991
Palestrina	Ordinario	3.559	25.888	9.397.882
Subiaco	Diurno	154	360	153.631
Subiaco	Lungodegenza	102	2.744	417.402
Subiaco	Ordinario	→ 1.072	9.193	2.849.831
Tivoli	Diurno	1.161	4.711	1.263.894
Tivoli	Ordinario	→ 6.370	55.694	19.297.089

Lettera di protesta: "l'Asl manco risponde"

E i pazienti perdono la pazienza: "Tempistiche bibliche a Subiaco"

Anche i pazienti finiscono per perdere la pazienza. E' accaduto a Francesco D. che ha inviato una protesta all'Urp dell'Asl Roma 5 via posta elettronica certificata "senza manco essere degnato di una risposta", sottolinea il lettore, che ha girato il contenuto della missiva alla redazione de "L'Aniene" sui tempi del Ps sublacense (costretto ad operare con un solo medico e 2 infermieri per turno). Ecco il contenuto: "scrivo poichè avendo necessitato in svariate occasioni dei servizi offerti dall'ospedale Angelucci in PS, ho riscontrato ogni volta vergognose attese, che sono perdurate da

un minimo di 5 fino a oltre le 9 ore. Nella odierna giornata del 4 agosto 2020, sono giunto al PS per la sospetta frattura di un tendine del dito medio sinistro, alle ore 9.30 circa. Sono stato registrato dopo diverso tempo, sul foglio di dimissioni hanno scritto le 11,15, dimissioni che sono arrivate alle 14.30 e senza un nulla di fatto! Non essendo fratturato il dito, così come avevo detto fin da subito all'infermiere che mi aveva registrato, dal momento che riesco a muoverlo, tranne chiudere l'ultima falange, avrei necessitato di un esame totalmente diverso dalla radiografia che mi è stata fatta

a spese dei contribuenti. Se il dottore mi avesse visitato subito, invece che mandarmi direttamente in radiografia senza nemmeno incontrarlo, forse si sarebbe potuto evitare. Ma ciò che più mi sorprende e mi rattrista sono le tempistiche bibliche di cui il vostro ospedale è sempre protagonista, nonostante non vi fossero codici rossi in atto, nonostante vi fossero pochissime persone in sala d'attesa con me. Richiedo al vostro direttivo di aprire un'indagine sulla liceità dei tempi di attesa dell'ospedale Angelucci", conclude Francesco D.

Negli ultimi 3 anni e mezzo spesi 7 milioni per le “prestazioni aggiuntive” dei medici Asl Roma 5, “trapianto” di chirurghi a gettone: 200 mila € Cisl denuncia: “Grave situazione all’Ospedale di Subiaco”

“La cronica carenza di tutte le figure di assistenza si è aggravata con le ferie estive”

Sos dell’Asl Roma 5: “Attualmente l’organico delle unità operative chirurgiche non è sufficiente a garantire la routinaria attività di servizio”. E, per “far fronte alle attuali problematiche, dovute alla grave carenza di personale medico, si rende necessario, per poter coprire i turni di servizio ed evitare la pur possibile interruzione di servizio pubblico, si rende necessario ricorrere all’istituto dell’attività aggiuntiva sia per la copertura dei turni di guardia che per l’attivazione ed implementazione delle sedute operatorie e delle attività ambulatoriali di pre-ospedalizzazione”. Ma ora la Regione ha dato una stretta ai gettoni da 60 euro l’ora (e 480 per ogni turno di guardia notturna): le nuove linee di indirizzo, infatti, stabiliscono che “le prestazioni aggiuntive possono essere concesse per un ammontare massimo di 15/20 ore mensili”. E così l’Asl Roma 5 ha deliberato “550 ore di attività aggiuntive mensili sino al 31 dicembre”, per una spesa di 200 mila euro. Negli ultimi 3 anni e mezzo l’Asl

Roma 5 ha speso 7 milioni di euro per i gettoni delle “prestazioni aggiuntive” dei medici. Anche perché “mancano oltre 700 unità lavorative (vari profili) in tutta la ASL RM5- denuncia il segretario territoriale della Cisl, Dimitri Cecchinelli- Con liste di attesa che per alcune visite specialistiche superano i 150 giorni”. Nella lettera aperta al direttore generale, Giulio Giorgio Santonocito, la Cisl ricorda anche la “chiusura della Rianimazione di Subiaco, la chiusura di decine di servizi specialistici in tutta la ASL RM5, la riduzione dei posti letto, il mancato avvio di un modello di integrazione tra ospedale e territorio e la assoluta mancanza di una politica sanitaria aziendale volta alla ricerca di specialisti capaci di riattivare le attività Fondamentali delle strutture ospedaliere”.

“GRAVE SITUAZIONE A SUBIACO” - Sempre la Cisl, con i delegati Stefano Proietti Rocchi, Matteo Segatori e Viviano Spoletini, denuncia “la grave situazione di personale del presidio ospedaliero di Su-

biaco: la cronica carenza di tutte le figure di assistenza, aggravata anche dalle ferie del periodo estivo, ha costretto il personale ad estenuanti turni di servizio ed a notevole stress psicologico. La situazione si è ulteriormente aggravata con lo spostamento di personale dall’ospedale al Serd e al Csm in seguito allo scorrimento di graduatorie interne. Tali spostamenti costringono a tutela del servizio a continue disposizioni che non permettono la continuità”. Anche l’associazione per la tutela dei diritti del malato “Antonio Lollobrigida” denuncia “una situazione attuale che vede il reparto di Medicina con 20 posti letto e la presenza di 5 medici, 4 chirurghi per i 10 posti letto. E la camera operatoria lavora a scartamento ridotto per via della carenza di personale e di mancanza del FACO per la cataratta, strumento rotto e che non ricomprano. Riguardo l’ambulatorio oculistico se ne parlerà a Settembre, nella speranza che si acquistino apparecchiature dedicate”.

Un milione e 169 mila a fronte delle 64396 sublacensi Ambulatori, le prestazioni di Tivoli superano 18 volte quelle di Subiaco

Nell’Asl Roma 5 occorrono “18 mesi per una ecografia e 12 per la mammografia”, denuncia la Cgil. E ora l’azienda sanitaria ha deciso di adottare il “temporario aziendale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali”. Perché “risulta di elevata rilevanza strategica, nonché non ulteriormente procrastinabile, procedere alla formale adozione del Temporario su indicato, anche considerata la possibile seconda ondata epidemica, per garantire prestazioni sanitarie di durata omogenea

a livello aziendale, tale da permettere la sanificazione degli ambienti ed evitare il sovraffollamento nelle sale di attesa”. Nel 2019 gli ambulatori dell’ospedale di Subiaco hanno erogato 64396 prestazioni per un valore rimborsato dalla Regione di un milione e 436 mila euro, mentre nel nosocomio tiburtino le prestazioni effettuate sono state un milione e 169 mila. Ossia ben un milione e 100 mila più di Subiaco (pari a 18 volte di più, per una tariffazione regionale di 7 milioni e 850 mila euro).

Struttura erogatrice	Specialità prevalente	N° Prestazioni	Tariffa (€)
Ospedale Subiaco	Laboratorio Analisi	18710	48274
	Cardiologia	4833	64083
	Chirurgia Generale	2146	88350
	Medicina Sportiva	536	3063
	Geriatrics	582	19163
	Medicina Generale	2068	28832
	Nefrologia	5792	447976
	Neurologia	552	9335
	Oculistica	13768	482362
	Odontoiatria	908	19062
	Ortopedia e Traumatologia	722	14116
	Ostetricia e Ginecologia	499	6657
	Otorinolaringoiatria	1033	14992
	Urologia	331	5079
	Dermatologia	1256	23418
	Psichiatria	1	13
	Recupero e Riabilitazione Funzionale	2440	13807
	Radiologia	3218	110119
	Reumatologia	319	5149

unieuro
Batte. Forte. Sempre.

Subiaco - C.da S. Angelo, 90
Tel: 0774 83250 - Web: www.videomaniacenter.it

MUCCINELLI
Autocarrozzeria Sublaccense s.a.s.
dal 1968 a Subiaco

Officina convenzionata
SPEED Glass

Sostituzione e riparazione cristalli
gratis con polizza assicurativa

Vettura Sostitutiva
Soccorso stradale

Via Sublaccense, Km. 12,500 - 00028 Subiaco (rm)
Tel/Fax 0774 85141 - Email: sublaccense@virgilio.it

I locali per “i sospetti Covid”, annunciati per il 21 agosto, ancora non sono pronti

Subiaco, Pronto Soccorso rimandato a settembre: 6 mesi di ritardo per i lavori “da finire entro l’autunno”

Per la Rems, invece, “rispettate le tempistiche”: in anticipo sul programma regionale

“S”i registra che gli ambienti per i pazienti a rischio infettivo e per il Biocontenimento saranno conclusi entro 15 giorni”, aveva assicurato il direttore generale dell’Asl Roma 5, Giorgio Giulio Santonocito, il 6 agosto scorso nel corso di un sopralluogo all’ospedale di Subiaco. Ma i lavori sono fermi da settimane: al momento in cui scriviamo (24 agosto) il cantiere è ancora in alto mare e il Pronto Soccorso ha a disposizione sempre la solita, unica stanza singola dove isolare i sospetti casi Covid. A nulla sono servite, dunque, le scuse presentate il 6 dal capo dell’azienda: “Mi scuso a titolo personale con l’utenza per i sensibili ritardi, nostro malgrado, causati dalla difficile contingenza epidemica che ha costretto i nostri operatori a convivere con l’emergenza ed i lavori in corso. Colgo

l’occasione per ringraziare gli operatori, i tecnici e tutte le maestranze che nonostante le difficoltà, con il loro incessante lavoro consentiranno, in tempi ormai prossimi, la chiusura dei lavori stessi e la ordinata prosecuzione dell’attività sanitaria”. Il lavoro nei cantieri, infatti, non si è rivelato affatto “incessante”: la ristrutturazione del Pronto Soccorso aveva, come “data contrattuale di ultimazione dei lavori” indicata sul cartello quella del “31/03/2020”. Il lockdown è stato proclamato dal Governo il 10 marzo, quindi in teoria il cantiere sublacense avrebbe dovuto recuperare un solo mese di lavori dopo la riapertura delle attività. Invece, secondo gli annunci del direttore generale dell’Asl, “l’inizio dei lavori (ultima fase) nella sezione destra” arriverà solo “entro i primi giorni di settembre: si avvierà quindi l’ultima fase che consentirà, entro l’autunno,

il completamento di tutti i lavori del Pronto soccorso”. Con uno slittamento, sempre che venga rispettato il cronoprogramma annunciato ora dall’Asl, di almeno 6 mesi. Nonostante questi forti ritardi, però, “il direttore generale, Santonocito, si considera moderatamente soddisfatto visti i ritardi nella consegna dei materiali dovuti all’emergenza Covid che hanno rallentato significativamente i lavori”. Non è affatto così, e la riprova è testimoniata dall’altro cantiere, quello per la Rems, che invece è addirittura in anticipo rispetto al cronoprogramma regionale (“inaugurazione maggio 2021”): “i lavori presso la Rems, riattivati grazie a questa Direzione Strategica, stanno rispettando le tempistiche. La consegna dei locali della nuova Rems è prevista entro tre mesi”, conclude Santonocito.

IL COMMENTO

Il direttore generale dell’Asl smentito dal Soccorso Alpino

SANTONOCITO SANTO-SUBITO: “L’ELISUPERFICIE SALVA UNA VITA” (E NEI 56 MESI PRECEDENTI?)

Santonocito Santo subito. Con la sola imposizione delle mani, infatti, il direttore generale dell’Asl Roma 5 ha compiuto un nuovo miracolo italiano. Ossia “salvare una vita”, come ha annunciato urbi et orbi alla vigilia dell’assunzione in cielo di Maria, il 13 agosto scorso, facendo decollare anche l’elisuperficie dell’ospedale di Subiaco, seppur in ritardo di oltre 4 anni e mezzo (il decreto Zingaretti del 2014 ne ordinava “l’attivazione entro il 31/12/2015”). Quasi un lustro dopo sono “conclusi i lavori in attesa dei collaudi definitivi”, rimandati però a settembre: “Si dovrà poi attendere la fine della procedura autorizzativa presso l’Enac e la Prefettura per la consegna nei primi giorni di settembre al 118 della piattaforma”. Però il Santo-subito, quando c’è da “salvare una vita”, non si formalizza: il 13 agosto, scrive il direttore generale, “l’elisuperficie di Subiaco è

stata utilizzata in emergenza per il trasporto di una persona ferita gravemente. L’intervento è avvenuto nella massima sicurezza”, garantisce Santonocito, che così conclude: “Sono felice che fin da subito questa importante struttura sia servita a salvare una vita. Ora a brevissimo la piena operatività dopo le prescritte autorizzazioni”. Stendendo un velo pietoso su quel “fin da subito” e “a brevissimo” per una piazzola attesa da ben 56 mesi, il Santo-subito è però smentito dal Soccorso Alpino Lazio che, in un comunicato stampa, ha fornito ben altra versione sull’accaduto. Si è trattata, infatti, dell’operazione “di recupero di un escursionista infortunatosi sul sentiero sulla rupe di Morra Ferogna. Sul posto è giunta l’eliambulanza del 118 della Regione Lazio con a bordo il tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino che ha sbarcato sul luogo dell’incidente il team sanitario.

L’infortunato, dopo essere stato stabilizzato e posizionato sulla barella, è stato caricato a bordo dell’elicottero tramite verricello ed elitrasportato all’ospedale San Camillo di Roma”. Nessun cenno, dunque, né all’ospedale di Subiaco, né all’elisuperficie, dove l’elisoccorso è andata, infatti, soltanto a posizionarsi in appoggio tecnico mentre i sanitari prestavano le cure al ferito lì a Morra Ferogna. E nessun miracolo, quindi, del Santo-subito, a cui verrebbe invece, però stavolta sul serio, da porgli una domanda: ma se con una settimana quella elisuperficie ha davvero aiutato a “salvare una vita”, come scrive Santonocito, allora quante vite avrebbe potuto salvare nei 56 mesi precedenti se solo l’Asl avesse rispettato la scadenza dettata dal decreto regionale?

Antonio Sbraga



MacinoGrano
di Martha Turina

FARINE MACINATE A PIETRA, LEGUMI, PASTE ARTIGIANALI
E PRODOTTI A KM 0. PIANTINE DA ORTO, FIORI E SEMENTI
ALIMENTI ZOOTECNICI

C.da Rosoline snc - 00020 Marano Equo (RM)
☎ 320 0535566 📍 MacinoGrano di Martha Turina



Centro Igienico
Pulisec

Lavanderia Specializzata
Acqua e Secco

María: 328 4531293
Federica: 328 7198799

Sabato pomeriggio chiuso

Puoi trovare prodotti igienizzanti, per la persona e per la casa!!!

Corso Cesare Battisti, 37 - 00028 Subiaco (RM)



L'azienda sanitaria da 2 anni sta cercando di recuperare l'importo contestato ai coniugi **Dialisi, dopo la condanna sui falsi rimborsi "risarcimento danni all'Asl di 526 mila euro dall'ex impiegata Germini"**

Però ora la sublacense (insieme al marito) ha chiesto una nuova sospensione dell'atto

Oltre 3 anni dopo la prima condanna e il licenziamento, per l'ex dipendente dell'Asl Roma 5, la sublacense Virginia Germini, continua la querelle legale con l'Asl Roma 5. Vertenza che ormai ha superato il mezzo milione di euro: a tanto ammonta, infatti, l'importo relativo alla "condanna al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali a favore della costituita parte civile, Asl Roma 5, liquidati in complessivi 523 mila e 830 euro". L'azienda sanitaria da 2 anni sta cercando di recuperare l'importo dopo che anche la Corte d'Appello di Roma ha confermato la condanna per l'ex impiegata, ritenuta già colpevole dal Tribunale di Tivoli nel 2017 perché, "in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in qualità di assistente amministrativo presso la Asl Roma 5 con funzioni di addetta all'emissione di mandati di pagamento e dei relativi bonifici, in concorso con il marito V. F. si appropriavano della somma complessiva di euro 311.000 mediante emissione di n° 89 mandati di pagamento che la dipendente V.G. predisponessa sul conto corrente della Bbc di Palestrina agenzia di Subiaco ad entrambi intestato, facendoli figurare come rimborsi per il servizio di trasporto dei pazienti dializzati, attraverso l'utilizzo di determine dirigenziali di autorizzazione al pagamento dei predetti rimborsi in cui non era inserito il nominativo di V. F., soggetto non avente diritto al rimborso perché non dializzato, con l'aggravante di aver agito per futili motivi". I carabinieri di Tivoli, infatti, avevano accertato che tutte le indebite operazioni di accredito erano state disposte

dal sistema informatico, con autenticazione fatta con identificativo e password riconducibili all'impiegata. Le indagini hanno poi evidenziato che sul conto cointestato alla donna vi erano ingenti somme in entrata, tutte disposte con bonifici provenienti dalla casse pubbliche dall'ASL; il denaro poi veniva prelevato allo sportello bancomat al fine di conservare il saldo del conto corrente molto basso o addirittura negativo, per non destare sospetti. Il Giudice per le indagini preliminari nel novembre 2016 aveva disposto il decreto di sequestro preventivo di beni del valore fino a 311.000 euro, dando attuazione alla norma che prevede il recupero delle somme sottratte all'Ente pubblico attraverso il sequestro di beni nella disponibilità dell'indagato. Erano stati sequestrati ai coniugi sublacensi tre immobili e un'autovettura Renault Kadjar prima della condannata "alla pena di anni quattro di reclusione, al pagamento delle spese processuali" (5.400 euro) e di quelle generali, nonché "al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali a favore della costituita parte civile - la Asl Rm5 -, liquidati in 350.000,00 oltre interessi"; per il marito, invece, "anni due di reclusione". I coniugi condannati però hanno presentato "opposizione a tale atto di precetto dinanzi al Tribunale Civile di Tivoli" nel dicembre 2018. E, il 10 giugno scorso, Germini e il marito "hanno notificato all'azienda ulteriore atto di citazione in opposizione al precetto con il quale chiedono in via preliminare la sospensione dell'esecutorietà dell'atto da parte dell'Asl per la somma complessiva pari ad euro 526.146".

IL NUOVO FILONE D'INDAGINE -

Dallo scorso anno la Procura della Repubblica di Tivoli ha allargato l'inchiesta a un dirigente del reparto di Nefrologia dell'ospedale di Tivoli, per il quale si ipotizza l'accusa di "truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche". A rivelarlo è stato lo stesso procuratore tiburtino, Francesco Menditto, nella sua relazione per l'apertura dell'anno giudiziario. "Con l'ausilio dei Carabinieri del NAS di Roma, a seguito di una segnalazione partita dallo stesso Direttore Sanitario della ASL RM5 - che aveva disposto un'ispezione interna subito dopo i fatti accaduti nell'ambito del procedimento penale che aveva coinvolto una dipendente addetta ai mandati di pagamento - è emerso che nel corso degli anni i rimborsi spettanti alle cooperative che si occupano di gestire il servizio di trasporto dei pazienti per recarsi ad effettuare le terapie dialitiche di cui necessitano con cadenza bi-trisettimanale, erano stati sistematicamente "gonfiati" grazie ad una serie di false certificazioni rese dal dirigente del reparto di nefrologia attestanti la necessità del trasporto con ambulanza per pazienti in realtà autosufficienti nella deambulazione, al fine evidente di avvantaggiare le società cooperative che si occupano della gestione di tale servizio, permettendogli di ottenere rimborsi di molto superiori alle effettive prestazioni rese nei confronti dei pazienti, così procurando ingenti danni economici al Servizio Sanitario Regionale tenuto ai rimborsi".

Clienti soddisfatti. Tutti.

MARINO MOBILI
ARREDAMENTI DAL 1969
A24 A24 Carsoli - Oricola
0863 997243
www.marinomobili.com

©maicodi palumbo

Proteste anche per “l’orario non continuato e l’idoneità della struttura di Via Garibaldi”

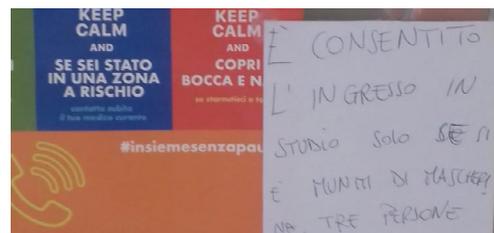
Subiaco, 3 giorni per ricevere una ricetta: la Regione chiede una verifica sullo “Studio Medico Associato”

Dopo la denuncia per il mancato invio delle prescrizioni via posta elettronica

Per 3 giorni ha atteso invano l’arrivo, via posta elettronica, delle prescrizioni farmaceutiche richieste al medico di famiglia per i medicinali assunti quotidianamente dai due genitori ottantenni. Così prescrive l’ordinanza regionale per evitare l’assembramento, ma dallo Studio Medico Associato di Subiaco non è arrivata nessuna risposta, nemmeno telefonicamente: “già altre 3 volte in precedenza avevo dovuto sollecitare l’invio delle prescrizioni richieste chiamando lo studio, stavolta ho dovuto presentare una denuncia ai carabinieri e chiedere l’intervento del Distretto sanitario di Subiaco, che ha ottenuto le ricette soltanto chiamando i medici ai loro cellulari personali”, racconta il figlio dei due pensionati, che ha inoltrato la denuncia anche a Regione, Asl, Dipartimento d’Igiene e Nas. La Regione ha subito chiesto all’Asl Roma 5, “effettuate le verifiche di

competenza, di fornire notizie in relazione a quanto segnalato e ai successivi eventuali provvedimenti adottati”, ha scritto il direttore regionale, Renato Botti. L’Asl ha convocato il responsabile dello Studio Medico Associato, Luigi Gaetani, che al Messaggero ha dichiarato: “il medico degli assistiti era in ferie, una segretaria non è riuscita ad aprire la sua posta, cosa che è avvenuta il giorno successivo”. “Non è affatto così: controreplica il denunciante- solo il terzo giorno ho ottenuto le prescrizioni, ma solo grazie all’intervento, che ho dovuto chiedere via Pec, al Distretto sanitario. Al quale chiedo anche di verificare se lo studio sublacense rispetta le disposizioni regionali sulle “associazioni di Medici di medicina Generale denominate Unità di Cure Primarie (UCP)” per le quali è previsto che debbano rimanere “aperte dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19”. Il 21 agosto non lo era, come accertato dallo

stesso dirigente del Distretto”. Chiedo poi al Dipartimento d’Igiene e al Nas di verificare se lo Studio Medico Associato, ubicato all’interno di un angusto ex locale commerciale collegato con un’abitazione al piano inferiore, sia dotato dell’idonea destinazione urbanistica per l’uso attuale e dell’adeguata metratura sufficiente a contenere un bacino d’utenza di migliaia di pazienti, spesso costretti ad assiepersi lungo l’attiguo marciapiede di Via Garibaldi, soprattutto ora con le misure anti-assembramento anti-Covid”.



IL COMMENTO

Un ospedale dimenticato dall’Asl e dai sindaci

I “TIC” DELLA TAC E i COMUNI SORDI AL GRIDO DI DOLORE DELL’ANGELUCCI

La Tac di Subiaco è andata di nuovo in tilt il 25 agosto scorso ed è stata riparata solo dopo oltre 2 giorni. L’ennesimo guasto di un’apparecchiatura vetusta. Però l’Asl Roma 5 lo scorso anno ha indicato le “tecnologie obsolete delle Tac” alla regione indicando solo quella dell’ospedale di Palestrina, vecchia di 15 anni “in uscita dalla produzione con conseguenti e sempre più probabili ed inevitabili problemi legati ad eventuali guasti importanti e all’assenza di ricambi. La vetustà tecnologica poi comporta chiaramente inferiori livelli prestazionali e diagnostici e maggiori dosi di radiazione erogate al paziente”, ha scritto l’Asl. Che nel documento ha però chiesto alla Regione solo una “soluzione della situazione critica del presidio ospedaliero di Palestrina, sede di un Pronto Soccorso, caratterizzata dalla presenza di una Tac molto vecchia con solo 4 strati, con evidenti problemi diagnostici e di dose erogata al paziente!”. Mentre non ha fatto alcun cenno l’azienda sanitaria alla simile situazione di Subiaco, dove c’è una Tac vecchia e con soli 2 strati in più di Palestrina (quelle di Tivoli e Colferro hanno 40 strati, a Monterotondo 16). Nonostante l’annuncio fatto dall’allora commissario straordi-

nario dell’Asl, Giuseppe Quintavalle, che il primo febbraio 2019 davanti al sottosegretario alla Salute, Armando Bartolazzi, assicurò “il prossimo acquisto della Tac a Subiaco”. Non compreso, invece, nell’elenco degli acquisti annunciato nei mesi scorsi dalla Regione. Annunci smentiti dai fatti, eppure nessuno protesta: i sindaci tacciono come sempre. Anche davanti alle reiterate bugie dell’Asl, che nel giugno scorso aveva annunciato l’imminente realizzazione dell’area d’isolamento per i sospetti casi di Covid in pronto soccorso. Mai realizzata, nonostante l’altro successivo annuncio, del 6 agosto scorso: “gli ambienti per i pazienti a rischio infettivo e per il Biocontenimento saranno conclusi entro 15 giorni”. Altra presa in giro di un’Asl che ha aperto ben 2 drive-in per i tamponi nel distretto di Guidonia (al Car e a Palombara Sabina) e nessuno in quelli di Tivoli e Subiaco. E che continua a limitare le presenze dei radiologi a

Subiaco, dove sono assenti la notte dei giorni feriali e in tutti i giorni festivi, imponendo una telerefertazione continuativa che allunga i tempi dei soccorsi. Però i Comuni del comprensorio se ne fregano: basti pensare che ancora non vanno in Consiglio Regionale a chiedere, secondo il regolamento della Pisana, di far incardinare la ripresa dell’iter legislativo della legge sugli ospedali montani 4 mesi dopo le delibere che i Consigli comunali hanno già fatto con ritardo, raccogliendo la proposta lanciata da “L’Aniene” il 4 febbraio scorso davanti alla Commissione Sanità della X Comunità Montana.

Antonio Sbraga

FERRAMENTA EMA

Taglio legno - Stufe - Termostufe
Termoidraulica - Materiale elettrico

Vernici e Colori

Via Tiburtina km 69,380 Carsoli (AQ)
Tel/Fax 0863 992346 Email:ferramentaema@gmail.com

Dopo l'annuncio della richiesta di sospensiva sul decreto per i maggiori prelievi

Pertuso, ancora nessuna notizia sul ricorso al Tar

E' passato oltre un mese dal decreto del presidente della Regione, Nicola Zingaretti, con il quale, il 24 luglio scorso, è stato proclamato lo stato d'emergenza idrica per il Lazio. Autorizzando, però, maggiori captazioni di 190 litri al secondo solo nella principale sorgente che alimenta il fiume Aniene, il Pertuso (arrivando

ad un prelievo totale di 550 litri al secondo) sino alla fine del prossimo novembre. Subito il Coordinamento Romano Acqua Pubblica ha denunciato il "curioso rapporto tra Regione Lazio e Acea, dove la prima sembra delegare completamente alla seconda le scelte e gli indirizzi da fornire sulla gestione della risorsa idrica, quando il rapporto dovrebbe essere

esattamente l'opposto". Il 3 agosto il presidente della Comunità Montana dell'Aniene, Luciano Romanzi, e i sindaci di Anticoli Corrado, Vallepietra, Vicovaro, Subiaco, Rocca Santo Stefano e Roviano sono stati ricevuti in Regione dall'assessore alla Tutela del territorio, Mauro Alessandri, manifestando "la netta contrarietà all'ulteriore prelievo".

L'EDITORIALE

Municipi e Parchi hanno perso altro tempo prezioso

E IL COMUNE DI SUBIACO SBAGLIO' DELIBERA

E' l'ennesimo pasticcio del Comune di Subiaco, che quando si tratta di ricorrere al Tar contro le decisioni della Regione non ne azzecca mai una (come già accaduto per i decreti dei tagli all'ospedale Angelucci: ricorsi mai presentati o lasciati cadere in perenzione). Il 3 agosto scorso, infatti, ben 9 giorni dopo il decreto-Zingaretti che ha proclamato l'emergenza idrica, autorizzando Acea Ato 2 ad incrementare i prelievi nella principale sorgente del fiume Aniene, il Pertuso, la Giunta Pelliccia ha deliberato il "ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso la Determinazione della Regione Lazio-Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo del 27.07.2020 pubblicata sul B.u.r.l. n.96 del 30.07.2020", ma non contro il Decreto Zingaretti del 24/07/2020. Peccato, però, che solo il decreto sia impugnabile davanti al Tar, non la determinazione amministrativa, nella quale è anche scritto espressamente: "avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso amministrativo ordinario presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, art. 143, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione dello stesso. Il ricorso non sospende comunque l'esecutorietà del presente provvedimento, salvo che la sospensione stessa non venga espressamente accordata dall'Autorità competente". La sospensiva, infatti, può essere richiesta soltanto al Tar, però impugnando il decreto Zingaretti, e non la conseguente determinazione amministrativa, impugnabile solo davanti al

Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche perché si limita soltanto a dare attuazione alla captazione autorizzata dal governatore. Il 6 agosto, infatti, il Comune di Vallepietra non ha seguito la delibera di Subiaco, invertendo il percorso e rimettendolo nel giusto binario, deliberando il ricorso al Tar "avverso il decreto del presidente della Regione Lazio n. T00121 del 24/07/2020". Ma il Comune di Subiaco ha impiegato altri 4 giorni per invertire la rotta e seguire Vallepietra: solo il 10 agosto, infatti, ha deliberato di "revocare per quanto dedotto in narrativa la delibera di G.C. n.95 del 03.08.2020", impugnando finalmente il decreto Zingaretti, però cambiando avvocato (nella prima era "Enrico Michetti", la seconda "Emanuele Riccardi, con studio in Olevano Romano"). Il 12 agosto la nuova è stata ratificata anche dal Consiglio comunale all'unanimità, ma manco i consiglieri di minoranza si sono accorti dello svarione della prima delibera poi revocata. Così come nessuno dei Comuni ancora non contesta con vigore le seguenti contraddizioni della Regione:

1) se l'emergenza idrica è per tutto il Lazio, perché le misure riguardano soltanto l'area del Simbrivio?
2) Siamo arrivati alla famigerata "nuvoletta" di Fantozzi al contrario? Perché, leggendo il Decreto-Zingaretti, sembra che qui non abbia piovuto soltanto per gli sfigatissimi del Simbrivio siccitoso, mentre nel resto del Lazio c'è stato il diluvio: è sostenibile una siffatta "emergenza idrica" formulata in un modo così illogico, proprio

perché assolutamente parziale all'interno di una delle Regioni più vaste d'Italia?

3) Perché la Regione indica la sola soluzione di più prelievi al Pertuso, che è poi anche l'unica dettata dalla stessa Acea Ato 2?

4) Perché la Regione non contesta ad Acea Ato 2 quelle che la stessa azienda idrica quantifica come "perdite globali nell'anno di circa il 44%", imponendole maggiori investimenti su quella rete colabrodo, considerato che i "ricavi consolidati del 2019 ammontano a 3.186,1 milioni di euro (3.028,5 milioni di euro nel 2018), in crescita del 5%, principalmente a seguito del forte incremento registrato nel comparto idrico (221 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente)", come scrive la stessa Acea Ato 2 nel nuovo Bilancio di Sostenibilità?

5) Perché i Comuni di Tivoli, Guidonia e Castel Madama (e anche Roma) non si mobilitano a difesa dell'Aniene?

6) Perché i Comuni che si sono fin qui mobilitati non hanno deliberato, oltre al ricorso al Tar contro il decreto Zingaretti, anche il ricorso amministrativo ordinario presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche contro la determinazione amministrativa regionale, come già fece il Parco di Bracciano nel 2017?

7) Perché i Parchi dei Simbruini e dei Lucretili non si mobilitano a tutela del loro fiume come fece quello di Bracciano in difesa del suo lago nel 2017, vincendo la battaglia contro Regione ed Acea?

Antonio Sbraga



Ferro e Profilati - Manufatti in Cemento
Macchinari e Attrezzature Edili - Impermeabilizzanti
Bio Edilizia - Coperture e Tetti Ventilati
Malte e Prodotti Tecnici per Edilizia
Legnami, Travature, Pellet Certificato

Visualizza facebook tramite QRcode



C.so Cesare Battisti, 162 - Subiaco (RM) - tel. 0774 85421

E l'azienda chiude i magazzini tiburtino e sublacense (dal 7 al 18 settembre)

Rete idrica: stop e interventi a Tivoli e Ciciliano Castel Madama, nuova diffida contro Acea Ato 2

Il sindaco Pascucci: "Dopo i problemi di luglio la situazione non è migliorata"

Continuano i problemi della rete idrica nella Valle dell'Aniene. Giovedì 27 agosto, "per eseguire un intervento di manutenzione sulla rete idrica del comune di Tivoli e Ciciliano", è stato sospeso il flusso idrico alle utenze che di diverse strade. A Castel Madama i disagi vanno avanti dal luglio scorso. E l'8 agosto il sindaco castellano, Domenico Pascucci, ha diffidato formalmente l'Acea Ato 2 "a risolvere il problema che provoca grave pericolo per l'igiene e la sanità pubblica. Nonostante il caldo e la crisi epidemiologica dovuta al virus Covid-19 i cittadini di Castel Madama residenti in Via della Libertà, Viale Colle Fiorito, Via della Pineta, Largo Vittorio Veneto, Valle Caprara e Via dei Colli subiscono una grave riduzione del flusso idrico restando senza acqua in casa. Dopo i numerosi solleciti telefonici del sindaco ai vertici della società, lo scorso 4 agosto, il primo cittadino di Castel Madama ha nuovamente diffidato formalmente l'Acea Ato2. Era già stata inviata una diffida l'8 luglio, ma la situazione nonostante i lavori in via

della Libertà, l'installazione di idro-valvole e l'individuazione delle utenze con alti consumi non è migliorata nelle abitazioni allacciate al serbatoio dei Collicelli. Una situazione grave e ingiustificabile- si legge nella nota inoltrata al presidente e alla direzione operativa dell'Acea Ato2- che persiste da più di un mese".

Anche la minoranza consiliare, attraverso una mozione protocollata il 5 agosto, ha richiesto un incontro con i vertici aziendali di Acea Ato 2 per discutere e risolvere definitivamente i problemi dell'interruzione del servizio idrico e richiedere la decurtazione in bolletta per le utenze che hanno subito disagi nel mese di luglio. Tanto che il sindaco Domenico Pascucci ha firmato e inoltrato il 6 agosto un'ulteriore richiesta ai vertici Acea Ato2 di organizzare un'assemblea con la cittadinanza.

"L'unico rapporto tra

Acea Ato2 e i suoi utenti si limita al numero verde, che dopo la prima segnalazione di disservizio attiva il disco con un messaggio registrato privando il cittadino di ogni informazione o spiegazione. L'amministrazione comunale, inoltre, sta valutando anche la possibilità di rivolgersi alle autorità giudiziarie, nel caso la situazione non dovesse migliorare". Anche perché, come comunicato da Acea Ato 2, "i magazzini di Subiaco e Tivoli, adibiti al ritiro dello sportello del contatore dell'acqua" sono stati chiusi: "Tivoli da lunedì 24 a venerdì 28 agosto e Subiaco martedì 18 agosto, e da lunedì 7 a venerdì 18 settembre".



Gli appelli di luglio non sono bastati

E Arsoli è in emergenza: "Chiusi i rubinetti delle utenze agricole"

Ad Arsoli l'emergenza idrica continua nonostante gli "appelli e campagne di sensibilizzazione ad un uso responsabile dell'acqua. Non bastando, abbiamo disposto la chiusura delle utenze agricole", ha annunciato il Comune. "È stato già elevato un verbale di contravvenzione per un importo di 250 euro dovuto a consumi eccessivi. Vorremmo evitare lunghe chiusure notturne o, peggio, erogazione del servizio solo alcune ore del giorno. Speriamo che si capisca che l'acqua va utilizzata solo per esigenze igienico sanitarie e con parsimonia. Sull'esecuzione dell'ordinanza, oltre alla Polizia Locale, vigilano Carabinieri e Carabinieri Forestali", avverte il sindaco arsolano, Gabriele Caucci.

Parrucchiera
Il tempio di Venere
di Francesca Cellanetti

Si riceve per appuntamento

Per info: 0774 83598
00028 Subiaco
Corso Cesare Battisti, 60

FARMACIA
Dott.ssa Finocchi Valentina

Cosmesi - Fitoterapia - Autoanalisi - Telemedicina
Via Livio Mariano, 8 - Marano Equo (Rm)
Tel: 0774 820571

ELEZIONI COMUNALI

Caos-liste a Percile, commissariato dall'ottobre scorso: deciderà la Commissione di Tivoli

Comunali, Marocchi corre da solo ad Arcinazzo Romano Scissione dell'atomo a Marano Equo e Roiate con 6 liste

Palombara Sabina ricomincia da 3 sfidanti: Postiglione, Rosati e l'uscente Palombi

Alle urne per Regionali, Comunali, e per il referendum istituzionale, il prossimo 20 e 21 settembre. Le amministrative si terranno in 30 Comuni della Regione Lazio: 10 con popolazione legale superiore alla soglia dei 15.000 abitanti con il sistema elettorale maggioritario a doppio turno e i restanti 20 con il maggioritario secco. Nella Valle dell'Aniene si voterà in 4 Comuni: Arcinazzo Romano (l'uscente, Giacomo Troja, è il sindaco più anziano del Lazio), Marano Equo (Carlo Maglioni, Pd, è al suo primo mandato e non si è ricandidato), Percile e Roiate (Antonio Proietti, capogruppo leghista nel Consiglio della Città Metropolitana). Nel Parco dei Lucretili si vota anche a Palombara Sabina: l'uscente, Alessandro Palombi, Fdl, si ripresenta a capo della lista "Sabina Futura", sfidato da Rino Postiglioni ("Progetto Comune") e Serena Rosati ("Insieme per cambiare"). Ad Arcinazzo Romano per il successore del più volte primo cittadino, consigliere e assessore regionale Giacomo Troja, ci sarà una sola lista, "Arcinazzo Futura", candidato a sindaco Luca Marocchi, che così commenta: "Siamo l'u-

nica lista presente, incredibilmente direi! Avremmo preferito confrontarci sul campo con i nostri "oppositori", ma così non sarà. Noi dal canto nostro ce la metteremo tutta in egual modo, anche perché bisognerà raggiungere il quorum del 50% degli aventi diritto al voto, per scongiurare il possibile commissariamento del nostro Comune". A Roiate il sindaco uscente Antonio Proietti si presenta con "Progresso e Sviluppo". contro cinque liste esterne al paese: "Protesta con noi" candidato Albano Peter Valente, "Italia dei diritti" con Aurelio Tartaglia, "Il popolo della famiglia" candidata Alessandra Triglia, "Federazione per le politiche nel territorio" candidata Antonietta Capocchini, "Progetto Popolare" candidato Luca Cesari. Scissione dell'atomo elettorale anche a Marano Equo, dove lascia l'attuale sindaco Carlo Maglioni e si sfidano in sei: due locali e quattro liste esterne. Le due locali sono "Impegno comune per Marano" con il medico Giovanni Maturilli, "Per Marano" con il geometra dell'Asl Roma 5 Franco Tozzi. Le altre quattro sono: Alternativa Verde con Emilio Mascio, Popolo della Famiglia con Boschi Massimo, Italia dei Diritti con Anto-

nio Michele Gallo e Progetto Popolare con Roberto Cerilli.

CAOS-LISTE A PERCILE -

Il Comune di Percile andrà al voto per l'elezione del sindaco con il commissario prefettizio, nominato dalla Prefettura di Roma nell'ottobre scorso perché "alla data del 31 luglio 2019 non è stato approvato il documento contabile". Oltre ad essere commissariato, nel piccolo borgo dei Monti Lucretili la presentazione delle liste ha provocato una situazione caotica che spetterà ora alla Commissione elettorale di Tivoli dirimere vagliando le candidature.



Dopo anni di silenzi alza la voce contro più prelievi e tagli sanitari E il Pd di Subiaco va contro Zingaretti: "Niente tessere se non cambia su Aniene e Ospedale"

Dopo anni di silenzi, il Pd di Subiaco fa sentire la propria voce contro le scelte del governatore Nicola Zingaretti, segretario nazionale dei democratici. Il direttivo

della sezione sublacense, infatti, il primo agosto scorso ha inviato un aut-aut al partito: "stop al tesseramento 2020 fino a quando non arriveranno risposte adeguate da parte della Regione Lazio su Fiume Aniene e Ospedale di Subiaco". Perché, scrivono i democratici sublacensi, "L'ospedale di Subiaco ed il Fiume Aniene sono due questioni di fondamentale importanza per Subiaco e per l'intera

Valle dell'Aniene, che toccano due diritti costituzionalmente garantiti: il diritto alla salute e la tutela dell'ambiente. Due temi sui quali, da parte della Regione, non c'è sufficiente attenzione e sui quali ancora una volta rivendichiamo risposte soddisfacenti che purtroppo, fino ad ora, non sono arrivate". Il Pd sublacense, che da anni non prendeva posizione "per quanto riguarda l'Ospedale di Subiaco, siamo alle prese con una situazione in continuo deterioramento. La mancanza di personale medico e infermieristico rischia di mettere a rischio i servizi essenziali agli utenti oltre che costringere lo stesso personale a turni massacranti e insostenibili".

**RISTORANTE PIZZERIA
CACIO E PEPE**

"da Franco"

CONSEGNE A DOMICILIO
E ASPORTO

Chiusura Lunedì
aperto a pranzo e cena

Via Cavour 1/3 - Olevano Romano (Rm)

www.ristorantecacioepepeolevano.it | 06 9563302
info@ristorantecacioepepeolevano.it | 333 7700237



La scuola media è ancora priva della struttura sportiva progettata nel 2012

Subiaco: parte l'ottavo anno scolastico, però l'agognata palestra ancora non c'è: lavori fermi

Rimandato a primavera l'adeguamento sismico del plesso elementare di Piazza Roma

Sono in corso in questi giorni lavori sui plessi scolastici per assicurare una ripartenza in sicurezza. ha annunciato il 22 agosto il Comune di Subiaco. Saranno ricavati nuovi spazi nei plessi elementari, idonei alla permanenza in presenza di tutti gli alunni". Sono stati rimandati alla prossima primavera "i lavori di adeguamento sismico sul plesso di Piazza Roma, per non arrecare ulteriori disagi a operatori e studenti". Ma il Comune nulla dice, invece, sull'opera attesa da ben 8 anni: la palestra della scuola media. "Dopo

il lockdown dovuto all'emergenza sanitaria, che ha forzatamente interrotto i lavori delle principali opere pubbliche in tutto il Paese, sono finalmente stati riaperti i cantieri dello storico teatro Narzio e della Palestra della Scuola Media "Angelucci" di Subiaco", aveva annunciato il 12 maggio scorso il Comune. Ma i lavori sono di nuovo fermi, come accade da anni: il progetto è iniziato nel 2012, poi, cambio di progetto e progettista, nel 2015 approvata la variante e ripresa dei lavori. Quindi il successivo subappalto ad una ditta per installare il tetto in legno lamellare. Lo scorso anno, in risposta

ad una interrogazione della minoranza, l'assessore ai Lavori Pubblici, Luca Pannunzi, assicurò che i lavori sarebbero "terminati a fine 2019". Ma così non è stato ed ora non si conosce ancora la data di fine cantiere nonostante l'ottava apertura dell'anno scolastico sognando la nuova palestra...



Il Club Alpino Italiano contro i tanti ex voto sulla vetta Le "croci" di Monte Autore: "Troppe Ora intervenga il Parco dei Simbruini"

Le "croci" di Monte Autore, la vetta dei Simbruini con i suoi 1855 metri d'altezza. Segnati da tante, "troppe croci" secondo la sezione sublacense del Club Alpino Italiano (Cai), che chiede l'intervento del Parco dei Monti Simbruini: "La facilità con cui si può raggiungere (escluse alcune giornate invernali) invita a considerarlo con poco rispetto - lamenta il Cai - Da alcuni anni, essendo alcuni dei suoi sentieri "Vie della Fede", è oggetto esso stesso di "fede" con la moltiplicazione di una sorta di ex voto che in anni passati "ornavano"

le pareti del Santuario della Santissima Trinità, fortunatamente ora rimossi. Questa usanza di lasciare ciascuno la propria firma con croci e crocette personalizzate, sta invadendo i dintorni del Santuario in maniera esagerata, ma si concentra anche in particolare nei pressi di Monte Autore, la cui cima può "vantare" ben tre croci, di cui una addobbata in maniera molto discutibile. Eppure siamo in un'area tra le maggiormente tutelate dell'intero Parco dei Monti Simbruini, che invece brilla per la assenza di controlli", conclude il Cai.



Agosta e Subiaco hanno festeggiato il centenario a Madonna della Pace Gioia-Giuliani: i 100 anni della signora Pasquarosa

La signora Pasquarosa Giuliani ha compiuto 100 anni, festeggiata dalla famiglia e da due amministrazioni comunali, quella di Agosta e quella di Subiaco. La si-

gnora, nata il 26 luglio 1920, è residente in contrada Madonna della Pace ai confini tra Agosta e Subiaco e così a festeggiarla è andato il sindaco di Agosta, Massimilia-

no Valente, e il vice sindaco di Subiaco, Enrico De Smaele. Alla vegliarda signora gli auguri della redazione de "L'Aniene" e di tutti i lettori del giornale.

Ce.Ri.V.
CENTRO RIPARAZIONI VEICOLI
www.cerivsr.it

OFFICINA E CARROZZERIA AUTORIZZATA



IVECO

CARGLASS
AFFILIATO CARROZZERIA & VETRI AUTO

GLOBAL
803116

I NOSTRI SERVIZI

- Soccorso Stradale • Meccanica e Carrozzeria
- Riparazione veicoli industriali e Truck Bus • Auto di cortesia

Via Spineta 23 - 67063 Oricola (AQ) - Tel: 0863 996502 - Cell: 347 3792050
cerivdir@gmail.com - amministrazione@cerivsr.it



Nuova relazione sull'attuazione della legge nei 75 Comuni del comprensorio

Violenze e maltrattamenti in famiglia, "dimensioni allarmanti nel circondario tiburtino: +100% in 4 anni"

Il procuratore, Francesco Menditto, avverte: "Carenza di strutture e di personale"

La Procura di Tivoli, proseguendo il monitoraggio avviato con la relazione del 19 settembre 2019, ha pubblicato una seconda relazione sull'attuazione della legge 69/2019, quella contro la violenza di genere, dopo un anno di applicazione nei 75 Comuni del circondario giudiziario tiburtino. La legge 19 luglio 2019, n. 69, entrata in vigore il 9 agosto 2019, prevede infatti numerose modifiche al codice penale, al codice di rito e ad altre disposizioni, con l'obiettivo di assicurare, in misura più intensa, la tutela delle vittime di violenza domestica e di genere.

L'APPLICAZIONE DELLA NORMA -

"Non si sono verificate serie criticità nell'attuazione della legge, anche perché questa Procura già trattava celermente le notizie di reato di violenza di genere, con assegnazione di adeguate risorse e formazione della polizia giudiziaria. I comandi di polizia giudiziaria, seppur con affanno per le scarse risorse disponibili, provvedono adeguatamente. Anche la Procura, anche grazie all'impegno dei Magistrati e del personale, sta adempiendo ai suoi compiti".

I LIMITI DELLA RIFORMA -

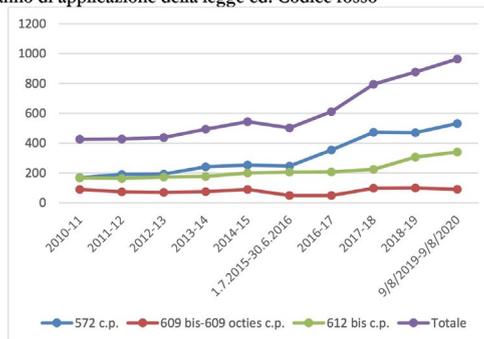
La Procura tiburtina segnala che "mancano, ad esempio, interventi sulle fasi successive a quelle delle indagini (udienza preliminare, dibattimento di primo e secondo grado) in cui i tempi sono rimasti immutati e inac-

cettabilmente lunghi tanto da condurre ad assoluzioni derivanti dal fattore tempo". E sottolinea anche "l'assenza di idonee strutture che consentano di accompagnare la donna alla denuncia e dopo la denuncia. Pur se sono stati attivati nel circondario di Tivoli negli ultimi due anni tre centri antiviolenza riconosciuti dalla Regione, si tratta di un numero largamente insufficienti in un territorio di 600.000 abitanti. Manca una casa rifugio che assicuri tutela e accoglien-

nunce negli ultimi 4 anni, l'incremento costante nell'anno di applicazione del Codice rosso (9% rispetto all'anno precedente, nonostante il lockdown). Si rilevano i seguenti incrementi per il periodo dal 1° luglio 2016 (per gli anni precedenti, dal 2010 i dati sono sostanzialmente costanti) al 30 giugno 2020 (l'azione di emersione dei reati è in atto dal novembre 2016): per i principali reati di violenza di genere indicati (572, 609-bis ss., 612-bis c.p.), + 94% (da 502 a 972); per atti persecutori (art. 612-bis c.p.), + 70% (da 206 a 350); per maltrattamenti in famiglia (art. 572 c.p.), + 76% (da 247 a 531); per violenza sessuale (art. 609-bis ss. c.p.), + 115% (da 49 a 72)". Per quanto riguarda i maltrattamenti in famiglia "sono commessi per la gran parte da uomini (78 %) ai danni delle donne. Quando autori del reato sono donne, le parti offese sono per la metà donne e per la metà uomini. Disaggregando i dati emerge che la gran parte dei maltrattamenti di donne ai danni di uomini derivano da

situazioni di disagio della donna (tossicodipendenza o alcoldipendenza)". Mentre "la violenza sessuale è commessa per la quasi totalità da uomini (96%) ai danni principalmente di donne (80%), ma anche di uomini (20%); Nei rarissimi casi in cui autori del reato sono donne (4%), le parti offese sono per la quasi totalità donne". Anche le "lesioni aggravate dalla relazione sono commesse in gran parte da uomini (77%) ai danni principalmente di donne (73%), ma anche di uomini (27%) Nei limitati casi in cui autori del reato sono donne (23%), le parti offese sono per la metà uomini per l'altra metà donne".

Questo il trend dei procedimenti anno di applicazione del Codice rosso e anno precedente tenuto conto dell'ultimo anno di applicazione della legge cd. Codice rosso



za immediata". Oltre che "l'assenza di un numero adeguato di personale di polizia giudiziaria, oltre che di personale di questa Procura".

DIMENSIONI ALLARMANTI -

Se a livello nazionale "il fenomeno della violenza di genere (violenza fisica, sessuale, verbale, psicologica, economica e morale nei confronti delle donne) è di dimensioni allarmanti, sia per il numero delle vittime, sia per l'elevatissima percentuale dei casi non denunciati, pari a circa il 90%", nel circondario tiburtino si è registrato "l'aumento del 100% delle de-

AGRISUB

ENERGIE RINNOVABILI

di Stefano Gibellini

CONTO TERMICO

TI QUASI REGALIAMO LA STUFA A PELLETT

VENDITA PELLETT PRESTAGIONALE

Tecnologie alternative	Stufe a legna e pellets	Giardinaggio
Termostufe	Pannelli termosolari	Macchine agricole
Caldaie a biomassa	Termocamini	Generatori elettrici

Via S. Francesco, 6/7 - 00028 Subiaco (RM) Tel: 0774 822844 - Cell: 329 9730464
www.agrisub.com - www.riscaldamentoalegna.it





Dopo la chiusura de “Le Colonne d’Ercole” nel giugno 2019, in arrivo 12 ragazzi

Subiaco, la cooperativa “Pegaso” di Olevano riaprirà il centro per minori nell’ex “Convitto San Benedetto”

La struttura di Piazza Sant’Andrea ospiterà la nuova Casa-Famiglia “Il Girasole”

Riaprirà a Subiaco il Centro d’accoglienza per minori nell’ex Convitto San Benedetto. Oltre un anno dopo la chiusura della struttura di piazza Sant’Andrea, infatti, il Comune ha autorizzato “l’apertura e funzionamento della struttura residenziale gruppo appartamento per 12 minori denominata “Casa Famiglia Il Girasole”. Nei locali, di proprietà della diocesi di Tivoli, ora presi in affitto dalla Cooperativa Sociale “Pegaso” di Olevano Romano, torneranno dunque a vivere i minorenni dopo che nel giugno 2019 chiuso i battenti il centro di assistenza “Le Colonne d’Ercole”. Allora il centro occupava due piani dell’ex convitto e aveva aperto i battenti nel 2015. Nei due piani aveva ospitato fino a un massimo di 20 minori e,

nel corso della sua attività, ha concluso progetti di assistenza per 65 minori stranieri. Lo scorso anno erano rimasti senza lavoro i 12 dipendenti della struttura sublacense (dopo il licenziamento dei 7 operatori nel Centro d’accoglienza di Genazzano, chiuso nell’ottobre 2018, sempre gestito dalla on-

lus “Bambini+Diritti”, che nel 2015 aveva rilevato anche la gestione di “Parco degli Aceri”, una fattoria didattica nel cuore del Parco dei Monti Simbruini: pure la struttura sublacense di Contrada legli lo scorso anno ha cambiato gestione).



E l’ex Albergo Zia Lidia sembra l’Overlook Hotel di “Shining” Ma gli altri immobili della diocesi tiburtina restano abbandonati: l’ex Braschi in fiamme

Mentre l’ex Convitto sublacense finalmente riapre dopo oltre un anno di chiusura, restano però altri immobili di proprietà della diocesi di Tivoli abbandonati da anni nella fatiscenza. Come l’antico palazzo della Missione, il cui tetto ha preso fuoco il 14 agosto scorso, e l’ex Hotel Zia Lidia. Nella struttura, costruita nel 1749, le fiamme hanno distrutto una parte del tetto in legno e distrutto alcuni locali fortunata-

mente disabilitati: “i danni sono ingenti- ha dichiarato il parroco sublacense, don Mariano Licorni- una parte della copertura è pericolante e dovrà essere puntellata. In passato hanno più volte sfondato le porte, che ora mureremo. All’interno abbiamo trovato diverse bottiglie”. I vigili del fuoco, dopo l’intervento che ha salvato il tetto, hanno infatti scoperto ben tre punti di innesco che hanno provocato l’incendio. Già lo scorso anno “L’Aniene” documentò gli atti vandalici contro la struttura di Viale della Repubblica, inaugurata nel 1765, non utilizzata dopo il trasloco del Liceo Braschi, avvenuto una decina d’anni fa. Da vent’anni, invece, è stato abbandonato il cantiere del recupero dell’ex Hotel “Zia Lidia”, in Via del Pino, che doveva essere trasformato in un centro di formazione. Poi la diocesi

sublacense venne smembrata e la curia tiburtina non ha più portato avanti i lavori di ristrutturazione. I ponteggi sono arrugginiti, ormai avvolti da una folta vegetazione. La facciata è scrostata, il tetto agghiacciato e aperto in alcune parti (ci piove dentro): l’ex albergo, insomma, appare come l’Overlook Hotel del film “Shining”.





Le panchine del monumento ai caduti quasi risucchiate dal nuovo, attiguo bar

Subiaco da 5 anni attende l'annunciata "Casa della Musica": mai partiti i lavori

Il progetto venne votato: abbandonato anche il "Bilancio Partecipato"

A Subiaco il monumento ai caduti è ormai quasi risucchiato dai tavolini di un nuovo, attiguo bar, posizionati vicinissimi alle panchine, mentre l'area sottostante è ormai da ben 5 anni ostaggio di un cantiere mai partito. L'ente civico "Casa della Musica Città di Subiaco", infatti, era risultato il progetto più votato dell'ultima edizione del "Bilancio Partecipato" (quella del 2015: dopo non è più stato bandito dal Comune questa sorta di concorso di idee). "Grazie ad un'intesa tra Comune, Istituto Comprensivo ed Ente Civico le prove inizieranno presso delle Sale nella Scuola di Piazzale delle Arti. Il Comune di Subiaco ha poi stanziato ulterio-

ri risorse per rendere le sale al di sotto del Monumento ai Caduti luogo idonee all'uso artistico entro il prossimo anno", scrisse nel dicembre 2016 il Comune, che invece non ha mai dato inizio ai lavori. Eppure il cantiere era stato annunciato sin dal 2015: "Diverrà Casa della Musica e delle attività culturali la centralissima sala sottostante il Monumento ai Caduti, presso Piazza Gerardo Lustrissimi. La decisione è stata assunta dalla Giunta comunale con deliberazione n. 126 del 21 settembre 2015", scrisse il Comune ormai 5 anni fa. Quando venne assicurato, come dichiarò allora il sindaco Francesco Pelliccia, che "lo spazio, centralissimo e strategico, sarà un luogo polifun-

zionale a disposizione delle attività culturali della Città. Non sarà uno spazio ad uso esclusivo di nessuno ma di tutti coloro che si vorranno cimentare con la musica e con le attività culturali in genere. Il progetto del bilancio partecipato prende dunque corpo concreto ma con un valore aggiunto che l'Amministrazione ha voluto con forza: rendere di nuovo disponibile per tutti i cittadini uno spazio centrale, di valore, anche per altre iniziative culturali". Ma quello spazio è stato dimenticato sin dal 2011 dall'allora Giunta Angelucci, con un abbandono proseguito con la Giunta Pelliccia, al pari del tanto pubblicizzato istituto del "bilancio partecipato" fermo ormai dal 2015.

A Subiaco, in Via dei Monasteri

C'è una voragine lungo il "Cammino di San Benedetto"

A Subiaco si è aperta una vera e propria voragine sul marciapiede di via Monasteri a due passi da un locale pubblico, dopo il civico 38. È così da diversi mesi ma nessuno interviene per sistemare la grande buca lungo il passaggio



pedonale. Il Comune ha solo recintato con nastro bianco - rosso e nulla di più. I pedoni sono costretti così a camminare sulla Sublacense in un tratto molto trafficato e pericoloso.

A Subiaco, sotto i monasteri benedettini Laghetto, l'area pic-nic del Parco è "destinata ai clienti del bar"...

Dopo le polemiche sul bando per l'affidamento della gestione, il "Laghetto di San Benedetto" continua a far discutere a Subiaco. E proprio per la gestione degli spazi pubblici, come le panche in legno delle aree attrezzate per i pic-nic, realizzate negli anni scorsi dal Parco dei



Monti Simbruini. Dove ora campeggiano i seguenti cartelli: "l'area è destinata ai clienti del borgo 2.0". Ossia il bar che si è aggiudicato la gestione dell'area verde (il bando comunale comprendeva anche i servizi pubblici realizzati dal Parco?).



Cibo lasciato da mesi in una sala incontrollata nonostante l'emergenza-Covid

Subiaco, lo scandalo dei generi alimentari raccolti ma non distribuiti agli indigenti: scaduti e abbandonati

Nel Centro comunale Polivalente Vignola 10 sacchi di panini, biscotti e maionese

Nell'aprile scorso il Comune di Subiaco ha lanciato il progetto "Subiaco aiuta Subiaco" per il sostegno ai "cittadini per i beni di prima necessità" in piena emergenza-Coronavirus. Le condizioni di crisi economica ci sono ancora, però solo 4 mesi dopo, il 26 agosto, molti generi alimentari ancora non sono stati distribuiti, alcuni sono anche scaduti, e peraltro sono pessimamente conservati in un ambiente aperto ed incontrollato. Come testimoniano queste foto, che "L'Aniene" ha scattato il 26 agosto nei locali

comunali del Centro Polivalente di Vignola, accessibili a tutti (l'ingresso del piano sottostante agli uffici del Giudice di Pace risultano incredibilmente aperti e incontrollati). Basta allungare lo sguardo, infatti, e si presenta uno spettacolo indecente, con una decina di sacchi neri per l'immondizia pieni di generi alimentari lasciati lì anche oltre la scadenza (da un paio di bustoni, aperti, emergono confezioni monodose di maionese, presumibilmente già "impazzita"...). Come documentato dalle foto, infatti, si vedono decine di buste di panini da hot-dog

scaduti, nastrine Bauli 5 cereali scadute, biscotti Nipioli, snack Milk, wurstel Citterio, barattoli di pomodoro e altri generi alimentari conservati (anche zucchine marcite). Oltre ad intere casse di acqua minerale e coca-cola ammonticchiate addosso alla parete. E' questo il modo di "aiutare Subiaco" e le famiglie più indigenti? E' questo il modo di conservare i generi alimentari, presumibilmente offerti dai residenti per aiutare i concittadini meno fortunati? Chi risponderà di quegli alimenti fatti scadere senza essere prima distribuiti alle persone più indigenti?



Chiesa Biblica Battista della Valle



Bible Baptist Church of the Valley

Orari delle Riunioni

Domenica: 09:30 (Inglese) - 10:30 (Italiano)

Giovedì: 19:00 Preghiera - Studio Biblico

Via Nazionale Tiburtina 55 - Tivoli (Rm)
(400 metri da Piazza Garibaldi)

"Gesù gli disse: Io sono la via, la verità, e la vita; niuno viene al Padre se non per me."

S. Giovanni 14:6

La Dolce Vita

SUPER BODY WOMAN PROGRAMMA DIMAGRIMENTO 30 GIORNI

La promozione prevede
3 trattamenti C30 Lipo Gym
+ Slimming Body Cream 400ml

A SOLI **159€**
anziché 210,00 €
50€ RISPARIATI!

HISTOMER
more life for your skin

Via Tiburtina, 106 San Cosimato (VICOVARO)

Tel: 0774 492587 WhatsApp 3280263958 Facebook La Dolce Vita



Fondi per il recupero dei centri storici e la promozione degli alberghi diffusi

Regione, approvata la legge sui piccoli Comuni: c'è il "Reddito di residenza attiva" per chi si trasferisce

Previsti anche contributi una tantum a sostegno della natalità nei borghi

Approvata dal Consiglio regionale del Lazio la legge sulla "Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni", ovvero quelli con meno di 5.000 abitanti (254 su un totale di 378). "Il provvedimento - spiega l'assessore alle Politiche sociali, Welfare ed Enti locali, Alessandra Troncarelli - stanziava 4,4 milioni di euro per sostenere le comunità locali di dimensioni più ridotte nella promozione delle attività economiche, sociali, ambientali e culturali nonché nella tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, rurale, storico-culturale". La legge era attesa dalla scorsa legislatura, soprattutto in un comprensorio come la Valle dell'Aniene composto per la quasi totalità di piccoli comuni. Tra i punti salienti del provvedimento, l'istituzione di un reddito di residenza attiva, suddiviso in tre annualità, per quanti trasferiscono la propria residenza in un piccolo comune, avviano un'attività imprenditoriale o recuperano beni immobili del patrimonio storico e culturale. Previsti anche contributi una tantum a sostegno della natalità.

LE AGEVOLAZIONI PREVISTE - Tra le altre misure introdotte, la predisposizione del Piano regionale per la riqualificazione dei piccoli comuni, di durata triennale; agevolazioni tributarie in materia di Irap, a favore delle nuove imprese costituite dopo l'entrata in vigore della legge; interventi diretti a valorizzare e mantenere in vita, attraverso la gestione associata, le istituzioni scolastiche, o ridurre il disagio dove sono

chiusi; sostegno ai prodotti agricoli, agro-alimentari nonché artigianali tipici locali, ai percorsi enogastronomici e alle iniziative che concorrono ad accrescere la sostenibilità ambientale; salvaguardia dell'ambiente e tutela della biodiversità anche attraverso la valorizzazione dei biodistretti. Previsti inoltre interventi per il recupero e la riqualificazione dei centri storici e la promozione degli alberghi diffusi; sostegni al processo di ammodernamento informativo dei piccoli comuni; assistenza tecnica, anche attraverso convenzioni con Anci e Uncem regionali, per l'accesso ai fondi dell'Unione Europea. È introdotta la possibilità da parte della Regione Lazio, anche mediante forme di avvalimento o convenzione, di assicurare le risorse umane e strumentali per la gestione ordinaria delle funzioni proprie o delegate, dei servizi, delle attività di programmazione oltre che per la redazione e realizzazione di progetti ordinari o straordinari di valorizzazione territoriale, sociale ed economica. La legge prevede, inoltre, misure particolari, anche di semplificazione amministrativa, a favore dei comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.

FLOP-VALLE ANIENE - L'importante che la nuova norma sui piccoli comuni non faccia però la fine della "legge regionale 18/2007 per la tutela e lo sviluppo economico e occupazionale della Valle dell'Aniene", rimasta inapplicata per un decennio e ancora con scarsissimi risultati (leggi a pagina 17). Era l'8 novembre 2017 e "per la

prima volta da quando è stata approvata, dieci anni fa, la Regione Lazio finanzia operativamente con 2 milioni di euro la legge", disse entusiasta il presidente, Nicola Zingaretti, annunciando l'arrivo degli agognati fondi "per permettere ai Comuni dell'area di realizzare opere a favore del loro territorio". Ma, dopo 3 anni del finanziamento della norma, i risultati sono pressoché nulli. Eppure il programma annunciato nel 2017 sembrava ambizioso: "L'utilizzo delle risorse (si tratta di fondi regionali inseriti nel Bilancio triennale 2017-2019) è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico, ambientale, turistico e archeologico, oltreché allo sviluppo socio economico dell'area della Valle, un insieme di 35 Comuni (31 appartenenti alla Comunità Montana dell'Aniene, più altri 4 indicati dalla legge regionale 18/2007: Castel Madama, Ciciano, Pisoniano e San Vito Romano. Grazie a questi fondi potranno quindi essere lanciati lavori di recupero di edifici storici utili alla valorizzazione del turismo, interventi sulle infrastrutture e varie altre iniziative in grado di sostenere la crescita dell'economia dell'area vasta con particolare riguardo alle aree di montagna. Allo scopo di accelerare i tempi, snellire le procedure e favorire l'autonomia delle comunità locali nella individuazione degli interventi, si è deciso di trasferire direttamente ai 35 Comuni le risorse stanziate; il 50% dei fondi è stato assegnato sulla base della distribuzione della popolazione e il restante 50% ripartito in parti uguali tra i vari enti".

Bar - Ristorante - Pizzeria

In Bocca al Lupo

**cucina tradizionale
pizza, anche da asporto**

Via Empolitana, km. 13,300 - CICILIANO (RM)
info e prenotazioni: 0774/790384

Azienda Agricola
Cesare Belisari

Via Tiburtina, km 50,00 - MANDELA (RM)
Tel: 0774 498391 - Cell. 393 9985839



Alcune amministrazioni hanno anche speso più di quanto assegnato dalla Regione

La legge sulla Valle dell'Aniene ha fatto "13", ma non c'è il promesso "sviluppo socio-economico"

Micro-fondi anche per "statua bronzea, mosaico artistico e piantumazione olmo"

La nuova norma appena approvata sui piccoli Comuni del Lazio arriva 13 anni dopo la "Legge Regionale 7 novembre 2007, n. 18 "Programma straordinario di interventi urgenti nella Provincia di Roma per la tutela e lo sviluppo socio-economico e occupazionale della Valle dell'Aniene". Una legge che però è stata finanziata dalla Regione solo ben 10 anni dopo. Ed ora di quei contributi regionali in favore dei 35 comuni della Valle dell'Aniene per il triennio 2017-2018-2019 la Regione ha appena approvato il "rendiconto finale delle spese sostenute". Ecco cosa ne hanno fatto i 35 Comuni (prima parte):

AFFILE - "importo complessivo pari ad € 46.229,58 con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 9.488". La spesa maggiore per "manutenzione viabilità Santo Maino 11.132 euro", la cartellonistica (9577), la manutenzione Vicolo della Porticella 6334 euro e la pulizia strade rurali 4200".

AGOSTA - "Importo complessivo pari ad € 38.714,73, con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 21.253. L'importo più alto riguarda il "taglio alberi (13 mila euro), poi la "raccolta ingombranti (3542 euro), la "riparazione acquedotto" (3416), la "rimozione amianto" (3355), l'illuminazione pubblica (4200), "attrezzature e fari campo sportivo (6000)".

ARCINAZZO ROMANO - Qui "l'importo complessivo rendicontato pari a € 69.147,54 è superiore a quello stanziato per il Comune di Arcinazzo Romano, pari a € 52.538". E quindi, scrive la Regione, "la spesa rendicontata può essere ammissi-

bile solo fino alla concorrenza dell'importo stanziato". Importo maggiore per "pavimentazione cimitero comunale 24.762" e "impianti energia elettrica 6731".

CAMERATA NUOVA - Erogati 36.773 euro, la gran parte per la "messa in sicurezza Piazza XXIV Maggio (30mila) e il restante per manutenzione viabilità e rimozione barriere architettoniche.

CASTEL MADAMA - E' stato erogato nel triennio "un importo complessivo pari ad € 139.775 con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 21.348". Utilizzato per il "tempio dei caduti Parco Collecelli (43 mila euro), l'area giochi (29 mila euro), la riqualificazione della scalinata (20 mila) e della fontana (8 mila), la manutenzione del Parco Pineta (23.800) e le panchine del giardino (9 mila).

CICILIANO - "importo complessivo pari ad € 49.959,00 con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 2.418". Metà importo speso per la "potatura 24949 euro) e il resto per la "messa in sicurezza dell'edificio scolastico e di Santa Liberata e Santa Maria Maddalena".

CINETO ROMANO - Anche qui "l'importo complessivo rendicontato pari a € 40.223 è superiore a quello stanziato per il Comune di Cineto Romano, pari a € 39.197". La spesa più alta è stata fatta per una "statua bronzea 8 mila euro" ed un "mosaico artistico 7800 euro". Poi la "piantumazione olmo 5800", la "messa in sicurezza acquedotto e vie rurali 5978" e le "pensiline Cotral 3440".

OLEVANO ROMANO - Nel secondo

Comune più grande erogato un "importo complessivo pari ad € 137.340,05, con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 10.121". Buona parte dei fondi sono stati impiegati per i "Lavori di completamento e messa in sicurezza a tutela della salute e dell'incolumità pubblica del parcheggio Morroni".

PERCILE - Assegnato un "importo complessivo pari ad € 29.145,00 con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 3.730". Gran parte dei fondi per la "manutenzione e risanamento cimitero 18.840", per l'acquedotto 3850 e riparazione rete idrica e manutenzione fontana piazza Garibaldi (6400)".

ROCCAGIOVINE - Al borgo dei Lucretili è stato erogato "un importo complessivo pari ad € 32.523 con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 780". La spesa è stata destinata tutta alla rete idrica, a partire dalla "sostituzione elettropompe 5124 euro".

VALLEPIETRA - Assegnato "un importo complessivo pari ad € 31.525,91, con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 1.831. Tutto l'importo è stato usato per la "Bonifica strada fontanina e realizzazione aree di sosta".

VICOVARO - Erogato "un importo complessivo pari ad € 99.830,59, con una economia di spesa rispetto a quanto assegnato pari ad € 71". Utilizzato per la "manutenzione viabilità 46302 euro", "ampliamento area sportiva e campo sportivo 46 mila euro" e "pavimentazione area scuola 7332 euro".

“È rimasto sulla verticale del mio giardino più o meno a 500 metri di altezza”

L'ufologo Caria annuncia “doppio avvistamento a Subiaco: ecco il video dell'oggetto luminoso”

“Roberto Catarinozzi è testimone di un interessantissimo evento, con più filmati”

Sul sito internet del ricercatore, documentarista e ufologo Pier Giorgio Caria alla vigilia della notte delle stelle, il 9 agosto, è stata data notizia di un “doppio avvistamento di una sfera di luce a Subiaco”. L'articolo annuncia, infatti, che “un nostro collaboratore di Roma, Roberto Catarinozzi, è testimone di un interessantissimo doppio avvistamento, avvenuto a fine Luglio a Subiaco”. Il primo avvistamento è del 22 luglio: “Stavo lavorando in smart working e sono uscito in giardino per una telefonata di lavoro - racconta Catarinozzi - Durante la telefonata ho notato un oggetto luminoso molto piccolo nel cielo sereno, sembrava uno di quei baffoli di pioppo rimasto in aria e illuminato dal sole. Finita la telefonata ho notato che l'oggetto era ancora presente ed immobile

nel punto in cui lo avevo visto prima. Sono corso in casa ed ho preso il mio piccolo telescopio per cellulare 15/45X con adattatore e cellulare Samsung della serie S3 che uso solo per riprese. Dopo vari tentativi di messa a fuoco e puntamento dell'oggetto, sono riuscito a capire che non era nulla di compatibile con la normale tecnologia terrestre. L'oggetto si muoveva molto lentamente e sprigionava una luminosità propria. È rimasto sulla verticale del mio giardino più o meno a 500 metri di altezza per almeno mezz'ora, spostandosi pochissimo. Ho realizzato diversi video ed ho chiamato anche due amici per farli assistere in diretta alla manifestazione. Successivamente l'oggetto ha iniziato a spostarsi verso il sole

fino a scomparire nel bagliore”. Il secondo avvistamento è invece avvenuto il 24 luglio: sul sito di Caria si può vedere il filmato.

Link per vedere l'articolo e il filmato:
<https://www.piergiorgiocaria.it/blog/157-doppio-avvistamento-di-una-sfera-di-luce-a-subiaco-rm.html>

SFERA DI LUCE A SUBIACO (RM)

Primo Avvistamento
22/07/2020 - ore 14:45

Si girerà dal 24 settembre al 6 ottobre

A Olevano Romano il casting per le scene del film “Töchter”

Per la realizzazione del film “Töchter”, con la regia di Nana Neul, prodotto da “Heimatfilm” e da “Similarfilm”, il 24 agosto scorso è stato effettuato l'intero casting a Olevano Romano. Una giornata in-

tensa di audizioni per la selezione prima di solo donne, di età compresa tra i 18 ed i 74 anni, poi di solo uomini, di età compresa tra i 18 ed i 74 anni; e infine di bambini e bambine di età compresa tra i 6

ed i 10 anni. Le persone selezionate hanno dovuto dare la disponibilità per l'intera giornata (12 ore) nelle date previste per le riprese: dal 24 settembre al 6 ottobre.

Dal 20 settembre una mostra sull'opera dell'artista romana

Anticoli, Caporali al Museo Civico

Il 20 settembre verrà inaugurata al Civico Museo di Arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado una mostra sull'opera di Giuliana Caporali. Partendo da un nucleo di dipinti di maestri della Scuola romana, provenienti dalle collezioni dell'artista e direttamente connessi a episodi della vita familiare, la mostra scandisce cronologicamente l'intero percorso di Giuliana

Caporali, che con alcune interruzioni è proseguito fino agli anni 2000. Dal tonalismo della Scuola romana si passerà via via al racconto delle fasi creative dei decenni successivi: dalla piccola dimensione urbana a tele di sempre maggiori dimensioni, raffiguranti gigantesche metropoli immaginarie. Il percorso vedrà quindi l'artista impegnata in un lento ritorno

verso il figurativo, con gli imponenti lavori sull'Altare di Pergamo, le architetture medievali, e una scelta di temi sempre più inclini all'interesse per l'archeologia, il mito e la storia. Fino alla conclusione aspra e quasi scarnificata dei

Musées Imaginaires dell'ultimo decennio. Nata nel 1932 a Roma, grazie al padre - il pianista Rodolfo Caporali, egli stesso amante dell'arte e collezionista - poté entrare in contatto con alcuni dei protagonisti della pittura del Novecento. Mario Mafai, Antonio Donghi, Riccardo Francalancia, Arturo Tosi, Virgilio Guidi, Mino Maccarri sono amici di famiglia. Appena adolescente diventerà allieva di Roberto Melli, grazie al quale avvierà l'attività artistica, partecipando per la prima volta nel 1956 alla Biennale di Venezia e alle successive edizioni della Quadriennale d'arte di Roma.





**OFFICINA
OTTAVINO**

**VENDITA
GOMME**

Officina Meccanica, Elettrauto, Ricarica Aria Condizionata,
Revisione Cambi Automatici, Convergenza, Equilibratura,
Impianto GPL e Ganci Traino

Via Sublacense Km 11,700 - 00028 Subiaco (Rm) | 0774 829546



Il nuotatore protagonista anche nella prestigiosa kermesse del Foro italico

Il nuovo campione italiano Francesco Caroletta scala anche i "Settecolli": 19esimo al trofeo internazionale

Dopo il titolo nazionale nei 200 Rana Juniores, l'atleta sublacense 1° della classe 2003

Ha scalato i prestigiosi "Settecolli" dall'alto del nuovo podio di campione italiano nei 200 rana juniores il nuotatore sublacense Francesco Caroletta. E l'atleta, a soli 17 anni, si è piazzato al 19esimo posto dell'ambito trofeo internazionale di Roma, che ogni anno riunisce il fior fiore dei nuotatori. Nella piscina scoperta di 50 metri del complesso natatorio del Foro Italico l'atleta sublacense è arrivato primo tra quelli della sua classe (2003) il 13 agosto scorso. Riuscendo ad allungare la sfilza di successi inanellati dal luglio scorso. Quando Caroletta ha preso parte al Campionato Italiano di Categoria su base regionale. Dove l'atleta sublacense si è laureato, oltre che campione regionale nei 100 e nei 200 rana nella categoria juniores, anche campione italiano nei 200

rana categoria juniores, conquistando la medaglia di bronzo nazionale nei 100 rana e il quarto posto nazionale nei 50 rana. Già dall'inizio dell'anno Caroletta, approdato in prestito alla società Aurelia Nuoto, una delle più prestigiose società nel settore a livello nazionale, aveva vinto il titolo regionale nei 200 rana con un tempo in grado di portarlo al vertice della graduatoria nazionale Juniores 2003. Ed ora ha completato un triennio d'oro che, dal 2017, lo ha visto sempre laureare campione regionale, sia nei 100 che nei 200 rana, confermandolo come il ranista più forte a livello regionale nella categoria ragazzi. Coronando i sacrifici di un atleta che ha

iniziato a nuotare all'età di 5 anni e già a otto anni ha cominciato a gareggiare nel circuito pre-agonistico della Propaganda FIN nella specialità rana con la società SSD Sublacensis e il direttore sportivo Daniele Civitella, distinguendosi fin da subito per le sue capacità che lo hanno portato ora in cima ai "Settecolli"...



Gli atleti sublacensi primi, con Colazingari, Proietti e Paone I fratelli della canoa sul tetto d'Italia: Elena e Flavio Micozzi campioni C2 Mix

I fratelli della canoa sul tetto d'Italia. Ai Campionati Italiani di Canoa Under 23, tenuti a Valstagna, i sublacensi Elena e Flavio Micozzi si sono infatti laureati "Campioni Italiani C2 Mix". Ma altri ottimi risultati sono arrivati anche dagli altri atleti sublacensi che non gareggiavano per il titolo:



Roberto Colazingari, infatti, si è classificato primo nella categoria C1M Senior. Anche Leonardo Proietti ha centrato il primo posto, trionfando nella categoria K1M Ragazzi. Al pari di Alice Paone: prima classificata nella categoria C1W Junior.

La manifestazione in memoria dell'ex ala di Affile

A Ottobre il 2° Premio Mario Mariozzi

Si prepara la seconda edizione della manifestazione dedicata all'affilano Mario Mariozzi, ala destra degli anni 50/60 e titolare della prestigiosa Rappresentativa laziale, poi tecnico e direttore sportivo di diverse squadre regionali. La seconda edizione della manifestazione, in programma a ottobre (la data sarà ufficializzata a fine

settembre), si svolgerà con due appuntamenti in altrettanti comuni nell'alta Valle Aniene e in Ciociaria. La giuria del Premio è presieduta da Giuseppe Alveti e composta dai giornalisti Americo Mancini (Gr1 Rai), Roberto Mercaldo e Antonio Sbraga; dagli ex allenatori Rocco Cignitti e Franco Macciochi, dagli ex calciatori An-

drea Mancinetti, Maurizio Ramoino e Stefano Giorgilli. Il prestigioso riconoscimento andrà al miglior allenatore di Serie A, al miglior attaccante di Serie A e di Serie B, al miglior giornalista sportivo, al miglior direttore sportivo di Serie C e al miglior allenatore della Serie D. Sarà assegnato anche il Premio alla Carriera.

Pollo con peperoni

Ingredienti: 1 pollo di circa 1,5kg tagliato a pezzetti, 50gr di prosciutto crudo tagliato a listarelle, 2 spicchi di aglio, 1 cucchiaino di maggiorana fresca tritata, 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 300gr di pomodori San Marzano spellati e tagliati a dadi, 2 grossi peperoni gialli e rossi, 1dl di olio extravergine d'oliva oppure un cucchiaino di strutto, sale e pepe.

Procedimento: Fate soffriggere in padella il prosciutto con due cucchiaini di olio, unite il pollo e fatelo arrostito uniformemente, salatelo e pepatelo; unite quindi uno spicchio di aglio schiacciato, la maggiorana e il pomodoro. Proseguite la cottura su fuoco allegro, bagnando con il vino e a parte tagliate a listarelle i peperoni e arrostiteli in padella con l'olio e l'aglio rimasti. A cottura ultimata sia del pollo che dei peperoni



I migliori ristoranti del comprensorio secondo le classifiche di TripAdvisor

Sul podio a Guidonia: 1° Cucineria Duca Re - 2° Pizzico - 3° Zenzero

Recensione più recente 1° classificato Cucineria Duca Re: "a parte il personale accogliente sono rimasto senza parole gustando le portate a partire dalla burrata con i funghi porcini, gli arrosticini mai mangiati così saporiti e carnosì e la pinsa gustosa quella con verdura ripassata e salsiccia, il tutto a prezzi ottimi rispetto alla qualità. Complimenti a Renato disponibile a interagire con il cliente. A presto per assaggiare le fettuccine al ragù che dal profumo quando ci passavano vicino al tavolo non possono non essere mangiate". Massimo f Roma 12/08/2020

Sul podio a Tivoli: 1° Osteria La Briciola - 2° Taverna di Dracula - 3° Avec 55

Recensione più recente 1° classificato Osteria La Briciola: "In occasione di un pranzo in famiglia ho verificato la qualità e professionalità di questo ristorante. Tutti i piatti proposti sono stati preparati con competenza e professionalità. Molto attenti ai particolari, senza tralasciare l'attenzione al gusto e all'armonia dei sapori, che è la caratteristica principale di questo ristorante, peraltro molto tranquillo e rilassante. Consigliato a coloro in cerca di un ristorante di classe superiore ed esclusivo. Il rapporto qualità/prezzo è molto alto. Ritornerei sicuramente". Ruga59 - Roma 22/08/2020

Sul podio a Subiaco: 1° Cristallo di Neve - 2° Origini Cibo e Vino - 3° Il Cantuccio

Recensione più recente 1° classificato Cristallo di Neve: "Piatti sempre abbondanti e con materia prima eccellenti. Antipasti super si va dall'affettato alla parmigiana passando per carpaccio e ricotta e miele. Primi pappardelle gnocchi strozzapreti ravioli...con sughi al tartufo cinghiale ragù o cervo....e se riuscite a mangiare il secondo arrosticini stinco e grigliata mista la fanno da padrone...e per finire dolci fatti in casa... tiramisù consigliatissimo. Tutto innaffiato con etichetta d'eccellenza. Irene e Maurizio continuate così.". - Eleonora C 23/08/2020

Sul podio a Castel Madama: 1° Taratabassuca - 2° Ristoro del Colle - 3° Agrivillage S. Cecilia

Recensione più recente 1° classificato Taratabassuca: "Abbiamo ordinato tutti piatti semplici, non potevamo aver fatto scelta migliore! Un'arrabbiata e una fettuccina pomodoro e basilico che era tempo che non se ne trovavano di così buone. Tutti prodotti freschi. La mano della cuoca poi". Sandrapro20 - Roma 03/01/2020

Sul podio a Vicovaro: 1° Da Seghetto e la Sora Ausilia - 2° Il Sabato del Villaggio - 3° Stazione Pizza

Recensione più recente 1° classifica-

to Da Seghetto e la Sora Ausilia: "Pesce ottimo! Ci siamo trovati in questo locale a poche centinaia di metri dall'uscita Vivaro Mandela, abbiamo trovato subito un'atmosfera accogliente e dei ragazzi simpaticissimi al servizio, ci siamo mangiati degli ottimi gamberoni e aven-

do visto la ultima recensione non volevamo prendere il risotto, ma abbiamo tentato ,ottima scelta !! Ci siamo subito ricreduti. Se passate nei paraggi non potete non fermarvi !!". 687ornellaa - Roma 11/08/2020

Sul podio a Olevano: 1° Sora Maria e Arcangelo - 2° Il Boschetto - 3° Cacio e Pepe da Franco

Recensione più recente 1° classificato Sora Maria e Arcangelo: "Trattoria, tradizione, trionfo, parole che mi fa piacere accostare di fronte alle animelle e al Re dei piatti a Olevano Romano: i cannelloni". Artivatore - Cassino 17/08/2020

Sul podio a Bellegra: 1° Fattoria Patrizi - 2° 100 Molliche - 3° Sancamillo

Recensione più recente 1° classificato Fattoria Patrizi: "Ci hanno proposto l'antipasto della casa che ci è piaciuto molto : tagliere con salumi, formaggio e frittata; bruschette al pomodoro ; cous cous; orzo e panzanella. Poi abbiamo ordinato le pizze... Veramente buone, complimenti a Manuel specialmente per la gourmet con stracciatella, mortadella e pistacchi, da provare. Il loro pane veramente buono e anche i dolci. Posto molto bello, particolare, ambientazione Western; personale gentile e disponibile. Ci torneremo sicuramente per un pranzo la domenica!!!". 58simonaa Roma 21/08/2020

Sul podio ad Arcinazzo: 1° Hostaria Saperi di Casa - 2° A Tavola da Noi - 3° Trattoria Sorpaiolo

Recensione più recente 1° classificato Hostaria Saperi di casa: "Pranzo in famiglia. Bella atmosfera. Servizio gentile e accogliente. Antipasti ottimi e abbondanti. Primi saporiti. Secondi teneri, saporitissimi e succulenti. Conto più che onesto. Locale al completo nonostante il periodo fa capire quanto sia apprezzato. Assolutamente consigliato". Csimonec 21/08/2020





RASSEGNA STAMPA

I tamponi eseguiti da una società dell'Aquila

Coronavirus: dopo 180 test in un giorno è rientrato l'allarme scattato a Bellegra

ANSA - "In un momento in cui i focolai e le strategie di tracciamento dei contatti e di contenimento sono di grande attualità emerge un caso che si è risolto in maniera positiva con un metodo che si è rivelato efficace: nei giorni scorsi a Bellegra, comune in provincia di Roma di circa 3mila abitanti, l'allarme scattato per la positività di una persona tornata dall'estero che non sapendo di esserlo perché asintomatica, ha avuto contatti sociali, si è risolto nel giro di un giorno con l'effettuazione di 180 tamponi nei confronti dei cittadini potenzialmente a rischio, che hanno avuto esito negativo. Ad effettuare i test è stata la multinazionale Dante Labs con sede all'Aquila e fondata da due giovani aquilani Andrea Riposati

e Mattia Capulli, specializzata nel sequenziamento del Dna, che ha riconvertito gran parte dell'attività nella produzione di test e tamponi per rilevare contagi in tempi molto brevi, nel centro di genomica avanzata tra i più grandi d'Europa presso il Tecnopolo d'Abruzzo. I tamponi, con il coordinamento dei medici di famiglia, sono stati effettuati in una mattinata in un parcheggio nel quale è stato creato un drive in: in serata i risultati sono stati inviati con messaggi sui telefonini delle persone sottoposte a test. "L'intera comunità che fino a quel momento aveva limitato i danni - spiega il manager, Andrea Riposati, - è piombata nella paura e nella preoccupazione. A quel punto, il sindaco, Flavio Cera, si è sentito con il suo amico, il sindaco dell'Aquila, Pierluisi

gi Biondi, che conosce il nostro centro nel capoluogo abruzzese e le nostre potenzialità, e tutto è partito velocemente. In una giornata è tornata la serenità". Dante Labs, da qualche settimana, ha avuto la autorizzazione a test e tamponi da Ministero della Salute e Regione Abruzzo. "Nel momento che viviamo e che segue la emergenza sanitaria dei mesi scorsi serve grande collaborazione tra pubblico e privato, come facciamo da sempre. Ma in situazioni stringenti, questo è il metodo che deve scattare ed in tal seno mi sento di dire che è il metodo del futuro per contrastare eventuali focolai: pronto intervento e risposte rapide". Secondo quanto si è appreso, il costo è stato inferiore alle tariffe pubbliche".

Emerotec *Aniene*

LA VALLE DELL'ANIENE NELLA RACCOLTA DEI GIORNALI D'EPOCA.

*Mentre Wwf e Legambiente non protestano più
Pertuso, la guerra dei 18 anni:
ma Sessa è ancora commissario del Consorzio Simbrivio*

La data ha cifre nell'ordine inverso, era il 2002, ma nel 2020 la situazione è la stessa di quel titolo del Corriere della Sera di 18 anni fa: "Wwf: Basta svuotare l'Aniene, Sessa si dimetta". Massimo Sessa, però, è ancora commissario straordinario del Consorzio Simbrivio, mentre il Wwf ora tace, al pari di Legambiente Lazio (nonostante sia guidata da un segretario di Roviano: Roberto Scacchi). Eppure la crisi è la stessa e le captazioni sono anche aumentate

(articolo a pagina 8). Nel 2002 così scriveva il Corriere: "Ha appena cominciato a funzionare ed è già travolta da un vortice di polemiche. La nuova condotta che collega la galleria Enel del Pertuso (all'interno dei Monti Simbruini) alla centrale di pompaggio del Ceraso, inaugurata giovedì scorso dal presidente della Provincia Silvano Moffa, è stata duramente attaccata dal presidente del Wwf Lazio Raniero Maggini perché attraverso un prelievo di 350 litri al secondo da destinare all'Acquedotto del Simbrivio, determinerebbe «la morte annunciata del fiume Aniene».

dal presidente della Provincia Silvano Moffa, è stata duramente attaccata dal presidente del Wwf Lazio, Raniero Maggini, perché attraverso un prelievo di 350 litri al secondo da destinare all'acquedotto del Simbrivio, determinerebbe "la morte annunciata del fiume Aniene".

Attacco degli ambientalisti sulla nuova condotta del Pertuso: risanate le reti comunali

Wwf: «Basta svuotare l'Aniene, Sessa si dimetta»

Ha appena cominciato a funzionare ed è già travolta da un vortice di polemiche. La nuova condotta che collega la galleria Enel del Pertuso (all'interno dei Monti Simbruini) alla centrale di pompaggio del Ceraso, inaugurata giovedì scorso dal presidente della provincia Silvano Moffa, è stata duramente attaccata dal presidente del Wwf Lazio Raniero Maggini perché attraverso un prelievo di 350 litri al secondo da destinare all'Acquedotto del Simbrivio, determinerebbe «la morte annunciata del fiume Aniene».

«Invece di investire nel ripristino delle fatiscenti reti di distribuzione comunali - aggiunge Maggini - si progetta la definitiva captazione della sorgente del Pertuso. Alla luce delle scelte annunciate pubblicamente non possiamo che reiterare la richiesta di dimissioni da parte del Commissario Straordinario per l'area del Simbrivio. Massimo Sessa».

serviti dal Consorzio del Simbrivio «per richiedere alla Regione e all'Acea, futuro gestore unico dei servizi del secondo "Ato" (Ambito Territoriale ottimale) di prevedere una spesa consistente per intervenire sulle re-

Il presidente Lazio Raniero Maggini: con questo prelievo costante il fiume è destinato a morire. Inascoltate anche le critiche dell'autorità del Bacino del Tevere e del Parco dei Monti Simbruini

ti di distribuzione comunale. Una richiesta - ricorda Maggini - fatta anche dal vicecommissario del Simbrivio e sindaco di **Olevano Romano**, Guido Milana».

prevede uno stanziamento complessivo per 50 milioni di euro di cui ne sarebbero già stati stanziati circa dieci.

«Una scelta devastante - ribadisce il presidente Lazio del Wwf - perché al contrario di quello che hanno fino ad oggi assicurato gli amministratori, ovvero che si trattava di un prelievo temporaneo, si è messa in piedi un'opera mirata a captare la portata residuale del Pertuso, captazione ovviamente permanente che non solo ignora le nostre critiche ma anche quelle tecniche dell'Autorità del bacino del Tevere, e quelle strategiche adottate in seno al Parco naturale dei Monti Simbruini».

Per garantire la vita del fiume Aniene, il Wwf ha infine annunciato che chiederà ufficialmente alla Regione di adottare subito tutti i progetti di risanamento delle reti già presentati da alcuni comuni e nello stesso tempo di attivare gli uffici competenti per sospen-

naah.it

PERSONALIZZA LA TUA
ATTIVITÀ CON NOI



a partire da
18,45€



a partire da
43,48€

DEVI REALIZZARE LA TUA INSEGNA? CONTATTACI



a partire da
77,87€



a partire da
70,00€

**HAI PROBLEMI PER LA TUA REALIZZAZIONE
GRAFICA? PENSIAMO NOI A TUTTO**

**HAI BISOGNO DI ALTRI PRODOTTI TIPOGRAFICI?
PUOI COMUNICARLO AL 350 03 600 63**

RomAniene



Con le altre 6 aziende sanitarie capitoline il buco arriva a 3 miliardi e 344 milioni

Anche Tor Vergata tra le 7 sorelle ospedaliere in rosso: perdite per 19 milioni e 589 mila euro

Negli ultimi 7 anni il policlinico ha sommato disavanzi pari a 297 milioni di euro

C'è anche il policlinico Tor Vergata tra le 7 sorelle ospedaliere in rosso di Roma. Le quali hanno chiuso l'ennesimo bilancio consuntivo in disavanzo, con perdite complessive per 384 milioni di euro. Negli ultimi 7 anni il disavanzo totale arriva a 3 miliardi e 344 milioni. Ed ora le 7 aziende ospedaliere temono anche il peggio, paventando un altro grande buco nel prossimo bilancio a causa della "situazione di emergenza vissuta nel 2020", avverte il direttore generale dell'ospedale Sant'Andrea, Adriano Marcolongo. Perché "la lenta ripresa delle attività, dovuta all'organizzazione dell'offerta assistenziale che è stata oggetto di continue revisioni e riprogrammazioni producendo una significativa variazione in termini di volumi e case mix ospedaliero, ha determinato una riduzione importante in termini produttivi. L'obiettivo è quello di far ripartire il sistema a regime nel minor tempo possibile cercando di ottimizzare le risorse impiegate al fine di non incorrere in pesanti disavanzi". Deficit che l'effetto-Co-

vid potrebbe rendere ancora più ingenti di quelli che hanno già accompagnato l'ultimo settennato delle sette sorelle: San Camillo-Forlanini primo con ben 988 milioni e 169 mila euro (di cui 113.719 nell'ultimo consuntivo), 664 milioni e 925 mila euro l'Umberto I (88.327), 595 milioni e 829 mila euro il San Giovanni-Addolorata (68.290), 389 milioni e 442 mila euro il Sant'Andrea (48.229), 297 milioni e 305 mila euro Tor Vergata (19.589), 261 milioni e 91 mila euro l'Ifo (24.153) e, in ultima posizione, l'Istituto Spallanzani con 147 milioni e 744 mila euro (22.036). Già ora 3 delle sette sorelle sono state messe a dieta dal Governo, con uno specifico piano di rientro nonostante l'uscita della Regione dal commissariamento della sanità dal 23 luglio scorso: il San Camillo-Forlanini, l'Umberto I e il San Giovanni-Addolorata dovranno, infatti, "rientrare complessivamente di 13,7 €/mln nel 2020 e 13,6 €/mln nel 2021, per un valore complessivo di 27,3 €/mln", così prescrive l'ultimo decreto del commissario. Ma sul prossimo bilancio consuntivo

2020 peseranno anche i mancati introiti relativi alle chiusure dei ricoveri programmabili, delle attività chirurgiche d'elezione e di quelle ambulatoriali non urgenti nei mesi del lockdown, rischiando di mandare in profondo rosso i conti di tutte le sette sorelle ospedaliere romane. Le quali, già nell'ultimo consuntivo, hanno quasi tutte puntato l'indice contro la Regione per i troppo bassi rimborsi riconosciuti per le prestazioni erogate dagli ospedali ai degenti e i pazienti: "i DRG non sono invero remunerativi dei costi sostenuti per la loro produzione", sottolinea nella sua relazione il direttore generale del San Giovanni-Addolorata, Massimo Annichiarico. Anche l'Umberto I lamenta "un finanziamento per funzioni assistenziali sottodimensionato rispetto agli effettivi costi sostenuti dall'azienda. A questo proposito la direzione ha più volte sostenuto con gli interlocutori regionali la necessità di maggiori contributi per il loro riconoscimento", ha scritto il direttore generale, Vincenzo Pannella, già numero uno della sanità laziale fino al 2018.





Anche per Villaggio Prenestino, Rocca Cencia, Colle del Sole e Lunghezza 2 **Rocca Cencia, scontro Raggi-Zingaretti sul nuovo Piano Rifiuti: “Stop a 50 Comuni da Porcarelli”**

Zaghis (Ama): “L’Impianto Tmb non dovrebbe fermarsi, se non su una parte”

Dal Campidoglio è partito un avviso di sfratto a 50 Comuni che sversano rifiuti sopra Rocca Cencia: “Noi siamo stati collaborativi perché io credo che Roma debba fare la sua parte, ma una città che ospita quasi il doppio dei suoi abitanti deve avere gli stessi diritti delle altre città, e invece veniamo costantemente trattati peggio, e questo è vergognoso soprattutto da un presidente che è romano”. Lo ha detto la sindaca di Roma Virginia Raggi all’indomani dell’approvazione del piano rifiuti regionale. “Dopo che il principio generale stabilito in Italia di realizzare Ato a livello provinciale, è una follia immaginare che Roma possa ospitare da sola al suo interno tante discariche e tanti siti per smaltire e trattare rifiuti per cinque milioni di persone, quando a Roma ne sono residenti tre che pagano la Tari anche per tutti gli altri. Un’area circoscritta come quella di Roma, piena di vincoli urbanistici, archeologici, paesaggistici, pensare che si possano ospitare tutti questi siti all’interno del territorio è veramente folle”, ha aggiunto Raggi. “Roma è una città di tre milioni di residenti ma in cui lavorano, vivono, studiano o vengono per turismo quasi altrettante persone:

la presenza giornaliera supera i cinque milioni”. “Tra l’altro il presidente Zingaretti sa bene che quando ci impose di aprire una discarica a dicembre 2019 l’accordo, perché l’abbiamo dovuta fare ancora prima del Piano rifiuti, era che saremmo stati trattati allo stesso modo delle altre città e avremmo potuto beneficiare di un Ato provinciale, anche perché la maggior parte delle persone che viene a Roma a lavorare e studiare sono cittadini della provincia, ma questo non è avvenuto. Nonostante gli impegni presi e le rassicurazioni fornite scopriamo che in un emendamento della Giunta invece si prevede l’autosufficienza di Roma Capitale. Quante altre discariche dobbiamo aprire in città, presidente Zingaretti? Che ti abbiamo fatto noi cittadini romani per vederci trattati peggio degli altri?”. A chi ha domandato se questo significa che il Campidoglio non rispetterà il Piano rifiuti, Raggi ha risposto: “Non sto dicendo questo, sto dicendo che noi prenderemo le nostre contromisure. Questo diventa un preavviso di sfratto per i 50 Comuni che sversano i propri rifiuti nell’impianto di Porcarelli, che è sopra Rocca Cencia. Se bisogna sversare all’interno del proprio Comune, quel sito e

quelle volumetrie serviranno a Roma Capitale, mi sembra evidente”. “Adesso -ha ribadito- agiremo e faremo tutto quanto necessario. E evidente che con una decisione del genere Zingaretti ci spinge quasi a fare una lotta alle persone che vengono a Roma. Che cosa si aspetta? Che schieri la Polizia per controllare uno per uno chi entra a Roma perché non devono venire neanche con la carta di una caramella? Il fenomeno del pendolarismo dei rifiuti lo conosciamo bene”. Intanto l’amministratore unico di Ama, Stefano Zaghis, nel corso della seduta della commissione Trasparenza, presieduta dal consigliere Pd Marco Palumbo, dedicata alla situazione di Ama, ha annunciato che “gli interventi che il commissario Luigi Palumbo deciderà di fare sul Tmb di Rocca Cencia, se verrà confermato quanto ci è stato anticipato nella sua relazione, non vedranno fermi dell’impianto se non su una parte che può essere gestita con un sistema di bypass. L’impianto non di fermerà, o non si dovrebbe fermare: usiamo il condizionale perché finché non abbiamo la relazione del commissario Palumbo non possiamo esserne certi perché l’attività di verifica è ancora in corsa. Il surplus verrà trattato altrove”.





Per le realtà produttive di San Basilio, Centocelle, Torre Angela e Torre Spaccata

Periferie, 800 mila euro per le piccole imprese: “Priorità per chi impiega persone con fragilità”

Raggi: *“Vogliamo far ripartire le aree dove maggiore è il rischio di disagio sociale”*

Sosteniamo le piccole imprese e chi crea lavoro nelle periferie e nei quartieri più svantaggiati della città, con oltre 800 mila euro destinati a rilanciare le attività economiche sul territorio. Vogliamo far ripartire le aree dove maggiore è il rischio di disagio sociale ed economico: per questo abbiamo appena messo a bando circa 683 mila euro di finanziamenti per piccoli imprenditori, artigiani e start-up presenti in queste zone di Roma. Risorse che vanno ad aggiungersi all'analogo stanziamento in favore delle imprese di periferia con cui, a novembre scorso, abbiamo già assegnato oltre 137 mila euro, per un totale di 820 mila euro”. Lo annuncia la sindaca di Roma, Virginia Raggi. “Abbiamo deciso

di destinare questi fondi a chi vuole investire nelle proprie attività o vuole aprirne di nuove, con particolare riguardo per quelle realtà che impiegano persone in condizioni di fragilità”. Potranno accedere alle risorse disponibili, ad esempio, le realtà produttive di San Basilio e Centocelle, Torre Angela e Torre Spaccata, Serpentara, Lunghezza. Destinatari, le aziende che presentino progetti per la produzione di beni, oppure orientati a favorire ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione, prevenzione e gestione del rischio ambientale, artigianato digitale, manifattura sostenibile, nonché servizi finalizzati ad attività sociali per la crescita dell'occupazione, dell'integrazione e della cultura. Corsia preferenziale, inoltre, per le imprese composte a carattere

maggioritario da persone in condizioni di svantaggio sociale e lavorativo. Le coperture ammesse riguardano l'acquisto di beni materiali e immateriali a utilità pluriennale, gli studi di fattibilità, le progettazioni esecutive, l'acquisto di brevetti, la registrazione di marchi e la realizzazione di siti web aziendali, sistemi e certificazioni di qualità e ambientali, ricerca e sviluppo. Ma anche le spese per ristrutturazione e ammodernamento dei locali, sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, software e misure per la messa in sicurezza. Tra questi ultimi, in particolare, saranno finanziati investimenti specifici volti allo smaltimento e riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi idrici-energetici.

L'annuncio del Campidoglio dopo un sopralluogo nel quartiere “32 caditoie anti-allagamenti a Tor Vergata E un nuovo tratto di strada da Via Casilina”

32 nuove caditoie nel quartiere Tor Vergata per risolvere problema allagamenti” La sindaca di Roma Virginia Raggi ha annunciato il progetto dopo un sopralluogo nel quartiere: “I residenti del quartiere Tor Vergata, nel Municipio VI, lo sanno bene: ogni volta che pioveva, via di Tor Vergata si allagava e creava forti disagi a chi ogni giorno percorreva quella via. Sapete perché succedeva? Perché in quel tratto non erano mai state realizzate le caditoie. Per questo siamo intervenuti con un importante lavoro di manutenzione straordinaria. Questa mattina ho fatto un sopralluogo nel cantiere dove al momento sono in corso le operazioni di realizzazione della rete di raccolta delle acque piovane, con la messa in posa di ben 32 caditoie collocate nei punti di maggior allagamento. L'intervento procederà poi con il rifacimento dell'intero

tratto della strada, circa 500 metri, che va da via Casilina a viale della Sorbona, e con il ripristino della segnaletica stradale orizzontale e verticale. L'obiettivo è

realizzare sempre più Strade Nuove per i nostri cittadini, per migliorare la viabilità e rendere la città più sicura e decorosa”.





Anche per Villaggio Prenestino, Rocca Cencia, Colle del Sole e Lunghezza 2 Corcolle, pronto il nuovo Piano-Trasporti: una nuova linea e la riorganizzazione dei percorsi

Ma Atac ammette: ci saranno problemi senza la deroga sui distanziamenti

Il nuovo piano dei Trasporti entrerà in vigore il 28 settembre. I quartieri interessati dalla riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico sono: Villaggio Prenestino, Rocca Cencia, Colle del Sole, Lunghezza 2 e Corcolle. Nel bilancio del nuovo piano di trasporto pubblico del versante est si annunciano circa 300.000 km in più, una linea di nuova istituzione e una riorganizzazione generale dei percorsi esistenti. La linea di nuova istituzione, lo 045, servirà la parte bassa di Villaggio Prenestino, la zona di Lunghezza 2 e Borghesiana con un collegamento diretto sia con la FL2 che con la metro C. La linea 501 verrà soppressa per rinforzare la linea 508, con un aumento di frequenza a 20 minuti, per mantenere la comunicazione su gomma con la linea B della metropolitana (soprattutto nelle prime ore del mattino) e servire la zona di Colle del Sole, oggi servita solo dal 501. Rinforzata anche la linea 113. Il 107 è stato rimodulato così da garantire a Corcolle il collegamento con la metro

C. Il 555 verrà deviato a Colle del Sole e Rocca Cencia consentendo i collegamenti sia verso la centralità urbana che verso la linea C della metropolitana. Intanto Atac, senza la deroga al metro di distanza sui bus per assicurare la tenuta del trasporto pubblico alla ripresa della scuola, avverte che ci saranno i problemi con la ripresa. In una lettera inviata a tutti gli interessati Atac ha infatti ammesso, senza mitigare la preoccupazione, che coi mezzi attuali la rete non reggerà: o si torna al 100% della capienza, rispetto al 60% attuale, oppure sarà il caos. Neanche i nuovi bus annunciati, evidentemente, basterebbero: incrementi consistenti, ammette Atac, sarebbero possibili solo con operatori terzi. Per quanto riguarda la Regione l'intenzione è quella di non discostarsi dalle linee guida del Comitato tecnico scientifico, di non entrare nel merito di ciò che prescrivono gli scienziati e quindi di rispettare la regola del metro di distanza anche sui mezzi. Per questo sono stati stanziati fondi

(10 milioni di euro) per rafforzare il servizio di Cotral, la società di trasporto su gomma, che con l'aiuto dei privati - le gare saranno lampo - dovrebbe assicurare fino a cinque milioni di chilometri (ogni anno) in più. Atac cita l'ultimo rapporto, di luglio, di Agenzia per la mobilità, che svela un'offerta ampiamente insufficiente: «Una capacità di offerta massima possibile del servizio vicino alla domanda (500 passeggeri per ogni treno) senza margini operativi di gestione in presenza sia delle normali anomalie del servizio (malore a bordo, ritardo nell'incarozzamento, soppressione di una corsa...) che di eventi più complessi (interruzione parziale del servizio, guasti gravi all'infrastrutture...)». Senza contare «le difficili condizioni di gestione dei flussi all'interno delle stazioni, dei contingentamenti in ingresso dei viaggiatori con possibili file all'esterno, quindi pericolosi assembramenti e immaginabili problemi di ordine pubblico».

Sul sito <http://rimborsimetrebuscovid.atac.roma.it>
Atac, fino al 30 settembre si potrà chiedere il rimborso per il lockdown

Una buona notizia per tanti utenti del trasporto pubblico che non hanno potuto utilizzare il proprio abbonamento mensile o annuale a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza coronavirus. Per loro infatti da oggi sarà possibile chiedere il rimborso per il periodo del lockdown. Lo annuncia la sindaca di Roma, Virginia Raggi. «Chi ne farà richiesta - scrive la prima cittadina - potrà ottenere un prolungamento dell'abbonamento oppure per i possessori del mensile cartaceo Metrebus Lazio sarà possibile spendere un voucher per un titolo di viaggio dello stesso valore. La domanda può essere presentata fino al 30 settembre sulla pagina <http://rimborsimetrebuscovid.atac.roma.it>».





Dopo 10 anni di attese, arrivano i fondi per il protocollo con Anas

Tor Bella Monaca, via al finanziamento del Programma di recupero urbano: 44 milioni

Con una complanare al Gra di 3 km, 3 cavalcavia, un sottovia e 4 ponticelli

Al via il finanziamento e la realizzazione delle complanari e relative connessioni con il GRA tra via Casilina e Tor Bella Monaca, opere pubbliche previste nel Programma di Recupero Urbano (PRU) Tor Bella Monaca. Roma Capitale ha infatti approvato la delibera con cui si avvia l'iter per le opere che saranno realizzate nel Municipio VI; iter che prevede un contributo di 6 milioni di euro da parte del Comune, di 25 milioni di euro da parte di ANAS (stazione appaltante), di 12 milioni di euro derivati dagli oneri dovuti dal soggetto attuatore privato; di questi, 7 milioni di contributo straordinario e 5 milioni in anticipazione ai contributi di costo di costruzione, più - sempre da parte della società - circa un milione di euro di contributo volontario aggiuntivo. Il tutto, per un totale di circa 44 milioni di euro. Si da così seguito, dopo circa dieci anni, al Protocollo d'Intesa tra Roma Capitale, ANAS e la società Galotti Spa. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di viabilità complanare al Grande Raccordo Anulare di circa 3 chilometri, tre

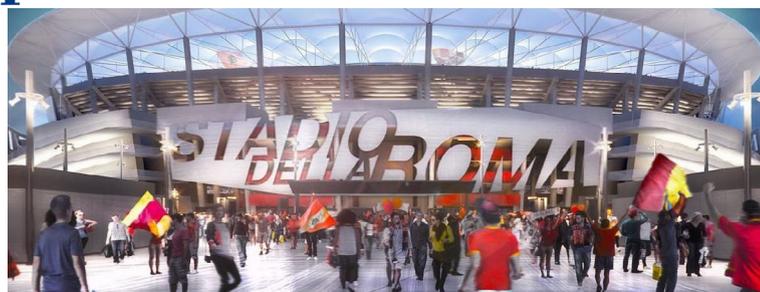
cavalcavia, un sottovia di attraversamento del GRA e 4 ponticelli sui fossi idraulici. "Un nuovo intervento - sottolinea il Campidoglio - che porterà sul territorio importanti investimenti, servizi e infrastrutture. Segui-

ranno le modifiche condivise con il Municipio per l'attuazione definitiva dell'intero programma urbanistico".



Insieme a Fiumicino è l'alternativa a Tor di Valle La nuova Roma di Dan Friedkin valuta anche Tor Vergata per il nuovo stadio

Il nuovo patron della Roma, l'americano Dan Friedkin, lavorerà duro per riuscire in quello in cui ha fallito il suo predecessore Jim Pallotta e tutti gli altri presidenti: costruire la nuova casa della Roma. Ma non è detto che il texano decida di realizzarla a Tor di Valle. La clamorosa indiscrezione arriva infatti dalle pagine del quotidiano "La Repubblica": Matteo Pinci racconta come potrebbe esserci una grande novità all'orizzonte: Friedkin punta su Tor di Valle, ma nel frattempo sta valutando le alternative come Tor Vergata e Fiumicino.





Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 attività per tutte le età **Parco delle Canapiglie “stabilimento urbano”: l’area relax resterà aperta sino al 27 settembre**

Cento posti disponibili con sdraio e ombrelloni nell’inaspettato lido del VI Municipio

Resteranno aperti fino al 27 settembre gli «stabilimenti urbani», nuove aree relax dedicate al tempo libero a ingresso gratuito, attrezzate in cinque parchi della città nei municipi IV, VI, IX, XI e XII. Un’iniziativa ideata e promossa da Roma Capitale con l’organizzazione di Zètema. I lidi inaspettati sono sorti nel parco di Aguzzano (IV municipio ingresso da via Gina Mazza), parco delle Canapiglie (VI municipio ingresso da via delle Canapiglie), parco della Biblioteca Laurentina (IX municipio ingresso da via Guido da Verona) parco Pino Lecce (XI municipio ingresso da via di Generosa) e Villa Doria Pamphilj (XII municipio ingresso da via Leone XIII). Tutti facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Ogni area è attrezzata con sdraio, ombrelloni, sistemi di nebulizzazione per rinfrescarsi, punti di ristoro con vendita di alimenti e bevande, servizi igienici. Eppoi aree gioco e fitness,

coperte da gazebo, dedicate al gioco di bambini e ragazzi e ad attività motorie affidate da Zètema a enti e associazioni del territorio dopo un concorso. Gli stabilimenti urbani sono aperti tutti i giorni dalle 9 alle 19 (ultimo ingresso alle 18) e per accedere non è necessaria alcuna prenotazione: basta verificare la disponibilità dei posti sul sito o recarsi direttamente all’ingresso del «lido» prescelto. L’ingresso è consentito fino ad esaurimento dei posti disponibili: la capienza varia da 70 posti nello stabilimento della Biblioteca Laurentina, ai 100 nei parchi di Aguzzano, Canapiglie e Pino Lecce, fino a 160 posti nell’area attrezzata a Villa Pamphilj, per un totale di 530 sdraio e 265 ombrelloni. In programma attività di animazione per bambini e ragazzi sulla salvaguardia della natura e dell’ambiente, attività sportive individuali incentrate sul benessere psicofisico dell’individuo, con lezioni giornaliere

di discipline come yoga, pilates e ginnastica dolce. Un’iniziativa per i piccoli ospiti sarà proposta da Mondo Convenienza, sponsor ufficiale, con l’attività del gioco calcio. Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18 nei parchi di Aguzzano, Pino Lecce, Canapiglie e Biblioteca Laurentina, grandi e piccini saranno invitati a cimentarsi in una sfida ai rigori. Gadget a tutti i partecipanti. All’ingresso è obbligatorio misurare la temperatura (non si può accedere sopra i 37.5) e lasciare le proprie generalità per il tracciamento dei contatti. Necessario anche indossare la mascherina negli spazi comuni (servizi igienici e aree ristoro) e mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro, a eccezione delle famiglie. Occorre essere muniti di un proprio telo per usare le sdraio e di un proprio tappetino per lo svolgimento delle attività sportive.

Partita la terza rassegna ad ingresso gratuito **“Avvistamenti” al via: 10 giorni dedicati al cinema con 12 film al Parco Impastato**

Lil 29 agosto è partita la terza edizione di “Avvistamenti”, la rassegna cinematografica ad ingresso gratuito organizzata dal VI Municipio Roma Le Torri - Assessorato alla Cultura, da Biblioteche di Roma, dall’ASI - Agenzia Spaziale Italiana, dal Forum del libro, con la collaborazione del Teatro Tor Bella Monaca, l’Azienda Speciale Palaexpo, Rif Museo delle Periferie, Edizioni Artdigiland e l’Associazione di Quartiere Collina della Pace che si tiene anche quest’anno al Parco Peppino Impastato - Biblioteca Collina della Pace, all’Auditorium Asi e al Teatro Tor Bella Monaca. Torre Angela, Tor Bella Monaca, Torre Maura, Torre Spaccata e Tor Vergata: le cinque torri del Municipio VI diventano punti di osservazione ideali per “avvistare” Roma da prospettive diverse, per scoprire una realtà urbana in continua trasformazione attraverso la forza e la potenza espressiva del cinema. Un osservatorio speciale per guardare lontano,

AVVISTAMENTI
CINEMA, ARTE,
LIBRI E VIAGGI NELLO SPAZIO

29 AGO
12 SETT
2020

- PARCO PEPPINO IMPASTATO - VIA BOMPIETRO, 16
- BIBLIOTECA COLLINA DELLA PACE - VIA BOMPIETRO, 16
- AGENZIA SPAZIALE ITALIANA - VIA DEL POLITECNICO
- TEATRO TOR BELLA MONACA - VIA BRUNO CIRINO

fra tradizione e innovazione, in una continuità ideale tra passato e futuro, tra il cinema della grande commedia all’italiana e il nuovo cinema italiano, con un occhio rivolto alla sci-fiction, al cinema d’animazione e al cinema di genere. 10 giorni dedicati al cinema, 12 film, tre sezioni cinematografiche: “Oltre la città, nuovo cinema italiano”, “Viaggi nello spazio e nel tempo” e un Omaggio ad Alberto Sordi a cento anni dalla nascita in programma il 6 settembre al Teatro di Tor Bella Monaca. Alle ore 20.30 Sergio D’Offizi, l’editrice Silvia Tarquini e lo storico e critico cinematografico Gerry Guida presentano il libro “Luce su Alberto Sordi!: Alberto Sordi nei ricordi dell’autore della fotografia Sergio D’Offizi” (Artdigiland, 2020).

I TUOI GADGET CON NOI



a partire da
0,97€



a partire da
4,47€

ABBIAMO OLTRE 300 GADGET



a partire da
2,69€



a partire da
3,54€

SEI INTERESSATO AD ALTRI GADGET?
RICHIEDI IL NOSTRO CATALOGO

350 03 600 63
info@naah.it

naah 



Un Giorno in Procura

Il diario delle forze dell'ordine nella Valle dell'Aniene

27/08/2020 - SI ISCRIVE A SCUOLA GUIDA MA ERA RICERCATO DA UN ANNO: ARRESTATO

Gli agenti hanno fermato H.S.R., 46enne rumeno, destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Tivoli, a seguito della condanna definitiva della Corte Suprema di Cassazione. I fatti risalgono al 2007, anno in cui il rumeno era stato sottoposto ad indagini assieme ad altri complici ritenuti responsabili, a vario titolo, di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in provincia di Roma. L'uomo, dopo le formalità di rito, è stato condotto nella casa circondariale di Montacuto dove dovrà espiare la pena, circa quattro anni di reclusione.

27/08/2020 - TOR BELLA MONACA, DUE PUSHER DI 34 E 23 ANNI IN MANETTE

In diverse aree della Capitale, i militari hanno arrestato 5 pusher e sequestrato diverse decine di dosi di sostanze stupefacenti, tra cocaina, eroina e marijuana. I primi a finire in manette sono due cittadini romani, di 34 e 23 anni, sorpresi dai Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca mentre cedevano dosi di droga ad un giovane. Le successive perquisizioni hanno permesso ai militari di rinvenire un involucro di cellophane, contenente 57 dosi di cocaina, nelle tasche del 34enne e 54 dosi della stessa sostanza nella disponibilità del 23enne.

26/08/2020 - TIVOLI, USTIONATO AL VOLTO UN VIGILE DEL FUOCO PER INCENDIO A POMATA

Un vigile del fuoco in servizio, 45 anni, romano, della caserma La Rustica, è rimasto ustionato al collo, alle braccia e al viso durante le operazioni di spegnimento dell'incendio che ha distrutto anche l'autobotte. Il pompiero è stato portato all'ospedale di Tivoli. "Le condizioni del collega destano preoccupazione - dice Riccardo Ciofi, segretario generale Fns Cisl di Roma Capitale e Rieti - Mario non è in pericolo di vita ma è comunque grave ed è necessario un intervento serio da parte dell'amministrazione al fine di migliorare le condizioni di lavoro del personale che in questa fase risultano massacranti: carenze di organico, orario straordinario del personale, chiusura di alcuni sedi causa covid". Un cambio di rotta del vento repentino ha causato l'incidente del vigile del fuoco che non ha potuto evitare le fiamme. Sul posto anco-

ra almeno sei squadre per domare l'incendio. Il vasto incendio di vegetazione è scoppiato verso le 11 in prossimità di Tivoli. Il tratto interessato va dalla strada di Pomata fino al comune di San Gregorio di Sassola. L'intervento delle squadre di terra dei vigili del fuoco ha impedito che venisse coinvolto dalle fiamme circostanti l'agriturismo La Serra. In azione 3 elicotteri e un canadair.

17/08/2020 - ROMANINA, DANNEGGIA BAR E AUTO IN SOSTA: ARRESTATO UN CASAMONICA

Nella notte ha danneggiato un bar in via Orazio Raimondo, in zona Cinecittà, poi, è tornato nella stessa strada intorno alle 6,30 di questa mattina per danneggiare una utilitaria in sosta rompendo i vetri anteriori e posteriori. A bloccare il ragazzo, un Casamonica di 21 anni, incensurato, sono stati gli agenti del commissariato Romanina che lo hanno arrestato con l'accusa di danneggiamento aggravato. Sono in corso le indagini per accertare le eventuali ragioni dietro ai due distinti episodi. "Arrestato un altro esponente della famiglia Casamonica" twitta la sindaca di Roma Virginia Raggi. "Aveva danneggiato un bar e un'auto nella periferia Sud-Est della città. A Roma non c'è spazio per la prepotenza di chi crede di essere al di sopra della legge. Grazie alla polizia di Stato per l'intervento immediato".

04/08/2020 - IL COMMISSARIATO DI TIVOLI ESEGUE 3 ARRESTI PER RAPINA AGGRAVATA

E' stata notificata pochi giorni fa dagli agenti della Polizia di Stato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due italiani, italiani rispettivamente di 32 e 29 anni. L'arresto dei due soggetti è stato disposto dall'Autorità Giudiziaria in relazione ad una serie di episodi, tra cui uno avvenuto il 15 maggio scorso in località Villa Adriana a Tivoli dove era stata consumata una rapina nei confronti di una 50enne. La vittima nella circostanza, aveva fornito alla Polizia la descrizione degli autori dell'aggressione. In particolare aveva raccontato che, mentre si trovava a passeggio con una sua amica, nel tardo pomeriggio era stata avvicinata da due giovani uno dei quali, dopo averle sferrato un pugno sulla spalla, le aveva strappato due collane dal collo. I due poi erano fuggiti facendo perdere le proprie tracce. Gli investiga-

tori del commissariato, diretto da Paola di Corpo, dopo una accurata ed intensa attività investigativa, grazie anche all'acquisizione delle immagini registrate dalle telecamere di video sorveglianza poste all'esterno delle attività commerciali, sono riusciti ad identificare i due autori della rapina. Lo stesso giorno della rapina, si era recato presso un negozio di "compro oro" per vendere una delle due collane rubate mentre l'altro complice il 17 giugno, aveva provato a vendere nello stesso negozio un ciondolo in oro giallo rapinato ad una anziana signora il giorno prima. Il suo tentativo però non era andato a buon fine in quanto il titolare del negozio, insospettitosi, si era rifiutato di acquistare l'oggetto. Il ragazzo inoltre, come accertato dai poliziotti, è risultato essere l'autore di un furto di denaro all'interno di un bar di Tivoli il 3 marzo scorso dove era riuscito ad entrare dopo aver forzato la saracinesca. Il 24 luglio scorso, gli agenti, rintracciati i due malviventi gli hanno notificato l'ordinanza accompagnandoli a Rebibbia. A casa dell'arrestato, durante la perquisizione, è stata rinvenuta sostanza stupefacente bilancini di precisione a materiale per il confezionamento di dosi.

E sempre a Tivoli, gli agenti della Polizia di Stato, ieri pomeriggio hanno arrestato per rapina aggravata un cittadino romano di 42 anni, Lo straniero è stato bloccato dopo che lo stesso aveva aggredito il titolare di un minimarket a Villalba di Guidonia. L'uomo infatti, dopo aver infranto delle bottiglie esposte e danneggiato il negozio, ha asportato 6 bottiglie di birra rifiutandosi di pagare. Rintracciato poco dopo dai poliziotti, è stato accompagnato negli uffici di polizia per gli atti di rito.



Ieri & Oggi

Dall'Istituto Luce a Instagram

Un secolo di immagini a confronto: invia le tue foto sulla Valle dell'Aniene all'indirizzo e-mail direzione@laniene.it oppure postala sulle nostre pagine di Facebook e Instagram ([l_aniene](#)).



Ecco la Porta "del Sole", una delle 3 Porte d'ingresso al Borgo Antico di Olevano Romano, a sinistra immortalata in una cartolina d'epoca al confronto con

quello che, a destra, si presenta come l'attuale varco che porta al centro storico olevanese.

Lo dico all'Aniene

Inviare proteste e proposte, commenti e foto-segnalazioni a direzione@laniene.it

"A Subiaco si paga la sosta anche nei giorni festivi?"

"Caro Direttore, ma il ticket della sosta a Subiaco si paga anche la domenica e i giorni festivi? Lo chiedo perché in questi giorni d'agosto la sosta sulle strisce blu non si dovrebbe pagare nei festivi, però non ci sono i cartelli che lo indicano. Prima c'erano due cartelli in piazza della Resistenza e ora non ci sono più. E così molti turisti pagano anche nei giorni festivi perché nella postazione del ticket nell'attiguo Largo San Benedetto, come potrà vedere dalla foto che allego alla presente, non c'è nessun cartello stradale che indica il non pagamento nei festivi".

Giuseppe - Subiaco

"Sublacense Far-West: a cavallo in Via Papa Braschi"

"Subiaco nel pomeriggio si trasforma pure in ippodromo. Cavalli e cavalieri tranquillamente a passeggio in via Papa Braschi, strada in pieno centro cittadino. Tutto normale? E non è la prima volta che accade. Una sola domanda: è lecito tutto questo?"

Lettera firmata - Subiaco



L'Aniene

REGISTRO STAMPA
TRIBUNALE DI AVEZZANO
3/017

ANNO V - N°08 chiuso il
27 Agosto 2020
Periodico d'informazione locale

EDITORE:
Naah s.r.l.

DIRETTORE RESPONSABILE:
Antonio Sbraga

REDAZIONE:
nahedizioni@gmail.com

PER LA TUA PUBBLICITÀ
PUOI CONTATTARCI A:
graficanaah@gmail.com

INDIRIZZO:
Naah s.r.l.

Via Tiburtina Valeria Km. 68,200
67061 Carsoli (AQ)
350/0360063

STAMPA:
Naah s.r.l.

www.laniene.it

SEGUICI SU:



(Concessionaria per la pubblicità con
specifica esclusione per fini
politici e religiosi)

TUTTE LE COLLABORAZIONI SONO A
TILOLO GRATUITO SALVO DIVERSO ACCOR-
DO SOTTOSCRITTO CON LA DIREZIONE

Gli articoli pubblicati sono redatti a
cura e responsabilità dei collaboratori.
L'Editore ed il Direttore Responsabile,
declinano per tanto ogni e qualsiasi
responsabilità presente e futura relativa
alle opinioni, alle notizie, alle dichia-
razioni raccolte e quant'altro riportato
negli articoli a firma dei collaboratori

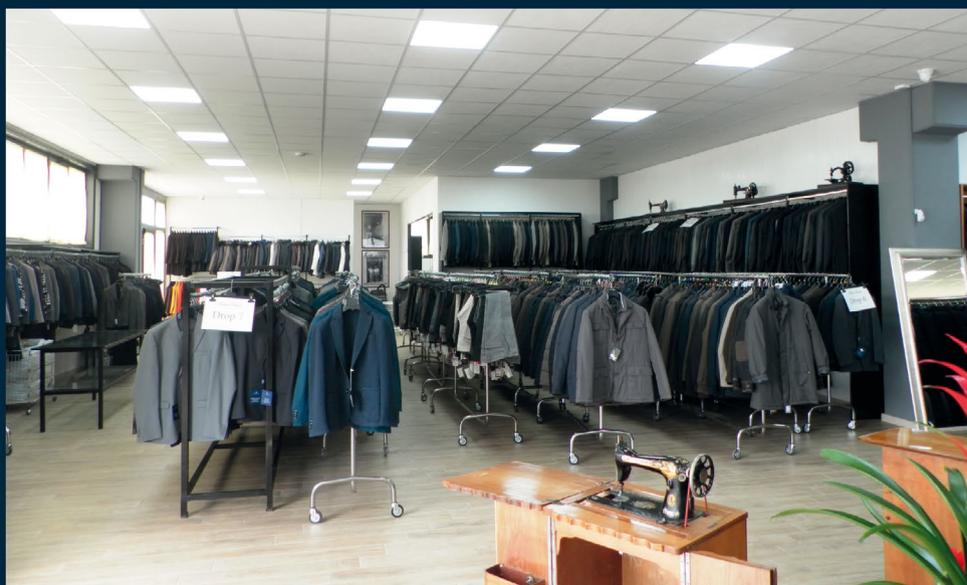
naah.it
SERVIZI PER LE AZIENDE



Antica Sartoria



*Una tradizione
che dura nel tempo
aggiornata ai tempi moderni*



Via Maiella 10 Oricola (AQ) - 0863 997029